IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 158. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì, 10 Giugno 1902

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

I quadri degli ufficiali subalterni.

La Commissione parlamentare sul progetto relativo ai quadri degli ufficiali subalterni ha deliberato, nella sua riunione di domenica, di mantenere, contro l'avviso dell'on. ministro della guerra, il proprio controprogetto, il quale, come è noto, all'aumento temporaneo di 400 capitani nell'arma di fanteria sostituisce l'aumento permanente di 346 capitani nella fanteria e di 48 nella cavalleria, con elevare rispettivamente al grado di maggiore e di capitano gli aiutanti maggiori in 1.o ed in 2.o dei reggimenti delle due armi.

Le ragioni intrinseche, che confortano la proposta ministeriale e che la relazione dell'on. Maurigi non ha saputo efficacemente confutare, furono svolte già in queste colonne; onde passeremo oltre, per non ripeterci intempestivamente, e ci limiteremo oggi a poche note di ordine estrinseco.

Il progetto del Ministro Ponza di San Martino, che l'on. Ottolenghi, meno alcuni provvedimenti secondari per il fine della legge, i quali possono essere utilmente indugiati a ripresa di esame, ha fatto suo, codesto progetto, diciamo ebbe già due volte voto favorevole dal Senato, nè vi ha motivo ragionevole per dubitare che il suo voto debba essere diverso, quando la Camera glielo rimandi approvato nelle sue disposizioni fondamentali. Ben altro saranno le difficoltà se la Camera accogliendo le proposte della sua Commissione, mutera da capo a fondo il progetto del Ministero alterandone radicalmente le linee.

Il meglio, che possa succedere in questo caso, sarà il rinvio del beneficio al fine dell'anno, fatto e non conosciuto *a priori* che il Senato voglia accordarsi al parere della Camera elettiva e mettere il polverino sulle sue proposte. Imprevedibile è assurdo credere o pretendere che con la discussione dei bilanci, che incalza da vicino, e con la campionia, che si annida a gran passi, il Senato non abbia a rimandare alla ripresa legislativa del novembre l'esame di nuovo progetto.

Danno certo, a lungo, per quei poveri subalterni di fanteria, ai quali si è fatto balenare un avvenire meno oscuro, e che richiederebbe ben altri provvedimenti per diventare lieto.

Le proposte della Commissione della Camera, le quali hanno carattere organico, nulla perdono dall'attendere. L'eccettuazione per tutta la durata del progetto Ponza di San Martino, il quale rimedia prontamente ad una situazione di cose, che sarebbe atto inopportuno ed anche impolitico di prolungare, non impedisce che, più tardi, a ragione veduta, si possano riprendere le proposte della Commissione, per la quale la *ratio* è tutt'altra. Esse meritano ed ogni accoglienza, se contrariamente al nostro pensiero, esse si giudicheranno buone e vantaggiose.

Sperare di condurle in porto, prima della vacanza estiva, significa non conoscere uomini e cose e cullarsi in una illusione pericolosa.

Noi non consentiamo punto nel progetto della Commissione, e, a suo tempo, occorrendo, ne dimostreremo nuovamente i difetti e gli inconvenienti, principalissimo quello di non rimediare al male, che si vorrebbe curare, ma piuttosto aggravarne il carattere, richiamo essendo altresì i suoi partigiani, che un provvedimento non esclude l'altro, il quale rimane impregiudicato anche quando il Parlamento avrà deliberato l'aumento provvisorio dei 400 capitani di fanteria, chiesto dal Ministero.

Si accolga questo per il presente e si studieri poi se e quanto convenga, o con le modalità proposte dalla Commissione o con altre, dargli carattere organico.

E un temperamento, un mezzo termine, che potrebbe conciliare diversi pareri e soddisfare finalmente le legittime aspettazioni dei nostri ufficiali senza compromettere alcuna questione di principio.

Politica e Diplomazia

Vienna, 9, ore 12.45. — Secondo notizie da Cettinje il ministro montenegrino a Costantinopoli, Wukic, ha protestato di nuovo energicamente presso la Porta per le gravi difficoltà imposte alle dogane a Scutari, nello stabilimento delle merci montenegrine.

Berlino, 9, ore 14.10. — Si ha da Pietroburgo che secondo le ultime disposizioni lo Czar si recherà il 2 agosto a Revel, per assistere coll'imperatore Guglielmo, il quale arriverà colà il 4, alle manovre navali.

Quindi lo Czar si recherà a Peterhof, per soggiornare presso l'imperatrice, il cui parto è atteso per quell'epoca.

Lo Czar assisterà poi nel governatorato di Kursk alle grandi manovre, dopo le quali la famiglia imperiale andrà a Livadia in Crimea.

Vienna, 9, ore 12.30. — Da Atene si annuncia che il governo egiziano, aderendo al desiderio del Governo greco, ha tolto il divieto alla pesca delle spugne nelle acque egiziane ed ha permesso l'esercizio di quella pesca sino alla metà di ottobre.

I giornali greci recano poi da Costantinopoli avere il ministro degli esteri turco promesso di adoperarsi affinchè la questione della pesca delle spugne sulle coste della Tripolitania sia risolta in modo favorevole agli interessi della Grecia.

(S) **Amsterdam**, 9. — Si annunzia che l'incontro della Regina d'Olanda coll'imperatore Guglielmo non avrà più luogo.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il principe Ferdinando di Bulgaria arrivera domani direttamente a Peterhof ove offrirà allo Czar il modello in bronzo del monumento ad Alexandr II eretto a Sofia.

Le *Nowosti* salutano l'arrivo del Principe ricordando un atto desiderabile che deve affermare le amichevoli relazioni fra le due nazioni.

Berlino, 9, ore 13.10. — Da Sybillenort si annuncia che il Re di Sassonia, il cui stato di salute fieri destava apprensioni, ha passato una buona notte. All'alba mangiò con buon appetito, più tardi prese un the e fumò un sigaro leggiero. Quindi firmò i decreti.

La Regina ha lasciato oggi per la prima volta da dieci giorni, la stanza del malato.

Dalla la grande debolezza del Re si teme una ricaduta.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 9. — *Camera dei Comuni.* — Un deputato segnala la campagna promossa dai capitalisti in favore della sospensione della Costituzione nella Colonia del Capo.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, dichiara di ignorare l'esistenza di una campagna in questo senso; ma il Governatore della Colonia, Lord A. Milner, gli trasmise una petizione firmata da 42 deputati del Parlamento della Colonia del Capo, la quale chiedeva la sospensione della Costituzione.

Osservazioni del Ministro della Colonia del Capo a tale riguardo non sono ancora pervenute. La sospensione della Costituzione nella Colonia del Capo non può essere pronunciata che in virtù di una legge approvata dal Parlamento Imperiale.

Il Ministro Chamberlain, rispondendo ad altra interrogazione, dichiara che si dieda già denaro ai *loyalists* per rientrare nelle loro case.

Una nuova somma fu messa inoltre a disposizione di Lord Milner, di modo che il governatore che hanno bisogno di soccorso non saranno trattati meno generosamente che gli stessi *burghers*.

Germania.

(S) **Berlino**, 9. — *Reichstag.* — Si approva, a grande maggioranza, in seconda lettura, la Convenzione di Bruxelles relativa agli zuccheri.

Austria-Ungheria.

(S) **Budapest**, 9. — *Delegazione austriaca.* — Si discute il bilancio della Marina.

Conti dichiara che il Ministero della guerra non avendo risposto a nessuno dei reclami presentati dai rappresentanti italiani, questi debbono vedere in ciò una mancanza di riguardo verso la popolazione italiana e voteranno quindi contro il bilancio della guerra.

Pichler invece l'amministrazione della Marina non provoca lagnanze da parte degli italiani, l'oratore dichiara che voterà a favore del bilancio della Marina.

Il relatore Pergalt, rispondendo al delegato Kaftan, il quale aveva fatto allusione alle ripetute visite di navi italiane alle coste della Dalmazia, dice che anche le navi austro-ungariche visitarono porti italiani e vi ebbero cortesi accoglienze.

I giornali italiani approfittarono, soggiunge egli, di questa occasione per rilevare con riconoscenza il contegno della Marina austro-ungarica.

Si approva infine il bilancio della Marina.

Tutti gli oratori elogiarono vivamente la condotta valorosa degli ufficiali e marinai austro-ungarici in Cina ed espressero soddisfazione e riconoscenza verso l'amministrazione della Marina e verso il suo Comandante.

L'ammiraglio De Spaun, rispondendo alle diverse questioni, dichiarò essere vero che molte torpediniere e navi da guerra non hanno più valore per gli usi di guerra, ma sono adatte a servire da navi-scuola. Quanto alle torpediniere, ai bailoli austriaci e alla telegrafia Marconi, l'amministrazione della Marina segue, con attenzione, gli esperimenti in corso.

Circa alle visite delle navi italiane nei porti della Dalmazia, l'ammiraglio De Spaun constata che ogni nave da guerra può liberamente visitare le coste estere, sotto certe riserve stabilite in via internazionale. Così le navi austro-ungariche visitarono ultimamente i porti italiani, vi furono accolte con grande cortesia e vi poterono vedere molte cose interessantissime. (Applausi).

Rispondendo ad un'interpellanza del delegato Vukovic sull'affare di San Girolamo, il conte Goluchowski ha richiamato le spiegazioni da lui date in seno alla Commissione del bilancio, nonchè nella seduta plenaria della Delegazione e dichiara pertanto non potere dare ulteriori schiarimenti.

Dice però impiegare energicamente i rimproveri fatti alla rappresentanza dell'Austria-Ungheria a Roma, la quale fece pienamente il proprio dovere.

Le Delegazioni furono poscia chiuse con discorsi di circostanza e fra entusiastiche grida di: *Viva l' Imperatore!*

Chiesa e Stato in Spagna.

(S) **Madrid**, 9. — Il giornale ufficioso *El Correo*, parlando della condotta del Governo riguardevolmente alle Associazioni, dice che quelle Associazioni che non si sieno regolarmente inscritte entro il 10 oggi, saranno sciolte.

L'Inghilterra nel Transvaal.

La sottomissione dei boeri.

(S) **Pretoria**, 9. — Tutto il personale del Governo del Transvaal si recò a far la sua sottomissione agli inglesi con una scorta di 50 soldati. Nei giorni 5 e 6 ebbero luogo altre sottomissioni, sotto la direzione di Luigi Botha. L'ordine è mantenuto perfetto, e fu notevole la precisione militare dei soldati boeri.

Il generale Bruce Hamilton pronunziò un breve discorso, in cui manifestò l'ammirazione degli inglesi per la coraggiosa resistenza dei boeri ed espresse speranza che essi diventeranno fedeli soldati di Re Edoardo.

(S) **Pretoria**, 9. — Sono segnalate circa duemila nuove sottomissioni da parte dei Comandanti di Middelburg, Bethel, Pretoria ed Ermelo-Ovest.

Il totale delle sottomissioni ascende finora a 4552

(S) **Wolvchoock**, 9. — Il generale Elliot ed il suo Stato maggiore salirono sul Welt, presso la stazione di Vredefahrand, recandosi incontro a due *Commandos* boeri che dovevano sottomettersi. Il generale Elliot diede ai *Commandos* precise istruzioni perchè potessero provvedere temporaneamente al proprio sostentamento. Poscia il generale, accompagnato da Dewet a cavallo, si recò alla stazione, ove ebbe luogo la restituzione delle armi. Il generale lesse allora ai boeri un telegramma di Re Edoardo, il quale augurava loro un lieto avvenire. Vi fu poi insieme apparato militare.

(S) **L'Aja**, 9. — I circoli boeri smentiscono la voce che Wessels, Fischer e Wolmarans abbiano partito giornalmente dinanzi al Ministro inglese.

Nulla è stato finora deciso circa l'attitudine dei delegati boeri.

Londra, 9 — Una nota comunicata ai giornali dichiara assolutamente infondata la voce persistentemente sparsa da agenti boeri a Londra, secondo la quale si sarebbe aggiunte alle condizioni della capitolazione dei boeri ufficialmente pubblicate un protocollo o articoli addizionali segreti.

Credito, Industria, Commercio

La notizia della conclusione della pace anglo-boera è stata accolta da tutte le borse europee, con sedute vivaci e prezzi all'aumento.

Le borse italiane hanno seguito questo andamento ed infatti fino dai primi giorni della settimana scorsa la nostra situazione generale migliorò sensibilmente. Il contegno brillante del mercato parigino a nostro riguardo, ha fatto sì che la nostra rendita per prima e molti titoli ferroviari, nonchè qualche valore industriale, abbiano fatto dei passi non indifferenti sulla via dell'aumento.

La settimana si è chiusa più tranquilla sabato scorso, ma in condizioni in complesso buone.

Mercato inglese.

	31 maggio	*7 giugno*
Consolidato . .	97 7/16	97 3/16
Italiano . . .	102 1/4	102 3/8
Turco. . . .	25 9/16	26 1/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le importazioni di oro dall'estero sono state in parte contrabilanciate dall'esportazione nella circolazione consueta alla fine del mese. La riserva è quindi aumentata di sole 242000 sterline ed è ora di 24,805,000 sterline. La proporzione agli impegni è però aumentata, in seguito a diminuzione dei depositi, di 3 punti e 3/8 al 50 e 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto presso a poco immutato fra il 2 3/4 e il 2 11/16 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Associate di New York, malgrado un aumento di 354,000 sterline nella riserva totale, che è ora di 49,802,000 sterline, si presenta un po' meno forte in seguito ad una notevole espansione dei prestiti e degli sconti.

Infatti l'eccedenza della riserva sul *minimum* legale è diminuita di quasi mezzo milione di sterline e ridotta a 2,380,000 sterline.

Mercato francese.

	31 maggio	*7 giugno*
3 0/0 francese .	101,60	102,05
3 1/2 id. .	102,80	102,80
Italiano . . .	103,35	103,55
Spagnuolo . .	72,30	81, —
Rendita turca .	26,15	26,65

Banca di Francia

	5 giugno	*Differenza dal 29 maggio*
Riserva oro. .	2,570,723,974	+ 4,046,720
Id. argento	1,130,940,032	+ 3,372,949
Portafoglio . .	403,518,097	— 102,154,488
Anticipazioni .	447,678,613	+ 17,757,084
Conti correnti .	486,251,821	— 108,473,045
Id. col Tesoro	136,494,750	— 2,859,940
Circolazione. .	4,138,038,600	+ 53,666,400

Mercato italiano.

	31 maggio	*7 giugno*
Rendita 4 1/2 netta	110,30	110,40
Rendita 5 0/0 .	105,10	105,05
Banca d'Italia .	916, —	916, —
Id. Sicula . .	693, —	696, —
Credito Italiano.	517, —	521, —
Fondiario Ital. .	513,50	522,50
Banco Roma . .	120, —	124,50
Banco Gestioni.	105, —	105, —
Mediterranee .	450, —	449,50
Meridionali . .	669, —	651,50
Navigazione . .	433, —	446, —
Raffinerie . .	310, —	308, —
Acciaierie . .	1600, —	1632, —
Società Ital. .	70, —	73, —
Acqua Marcia .	1247, —	1250, —
Gas	963, —	960, —
Omnibus . . .	290, —	290, —
Condotte. . .	288, —	287, —
Immobiliari . .	217, —	219,50
Metallurgica. .	126, —	133,50
Ferriere . . .	99, —	105, —
Zuccherifici romani	91, —	92, —
Id. Valsacco	130, —	124, —
Monticatini. .	147, —	138, —
Molini. . . .	70, —	72, —
Carbone Roma.	507, —	513, —
Cambio.	101,75	101,85

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 maggio 902	20 maggio 1902
Cassa	Moneta metallica L.	372,491,000 —	371,888,000 —
	Cambiali estere . »	86,292,000 —	89,551,000 —
	Biglietti di Stato di altri Istituti . »	29,685,000 —	33,179,000 —
	Portafoglio e anticip. »	253,311,000 —	249,615,000 —
	Anticipaz. al Tesoro. »	— —	— —
	Fondi pubblici. . »	191,636,000 —	192,275,000 —
	Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	232,923,000 —	232,971,000 —
	Spese, tasse, sofferen. »	3,479,000 —	3,618,000 —

PASSIVO

Circolazione	L.	796,394,000 —	788,231,000 —
Debiti a vista . . .	»	86,470,000 —	83,830,000 —
Id. a scad. (gefruitien)	»	97,834,000 —	99,315,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	7,244,000 —	7,660,000 —

Il commercio italo-francese.

Un rapporto dell'ambasciatore sig. Barrère al Governo francese sulle condizioni degli scambi commerciali tra i due paesi rileva che i progressi dell'importazione francese in Italia si sono accentuati nel 1901 in confronto del 1900. — Ma, pure constatando i risultati generali essere abbastanza soddisfacenti, esprime l'avviso che il commercio francese possa crearsi in Italia una situazione più importante, se avvilupperà le sue reti di rappresentanze, se si deciderà a fabbricare articoli a buon mercato e, soprattutto, se accorderà le facilitazioni concesso dagli altri paesi, quali la consegna delle merci franche di porto e di dazio ed il loro pagamento in lire italiane.

Il Console francese di Milano, rendendo conto specialmente del raccolto dei bozzoli nel 1901, nota il rilasso verificatosi nei prezzi e la diminuita produzione, che comprende, per il seme-bachi, 10,000 once in confronto al 1900, e per i bozzoli oltre due milioni di chilogrammi.

La causa di questa diminuzione va ricercata — dice il rapporto — nelle difficoltà incontrate nel 1901 per l'allevamento dei bachi, difficoltà causate dal ritardo nella raccolta delle foglie del gelso.

Il rapporto conchiude esprimendo il dubbio che la produzione reale sia stata probabilmente superiore a quella indicata dalle statistiche, perchè molti produttori sfuggono a qualsiasi controllo.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

9 giugno - Pres. **Saraceo** - *Ore 15.45.*

Consolidato tre e mezzo per 0/0.

Mezzanotte (rel.). I discorsi notevoli pronunciati nella precedente seduta hanno molto facilitato il suo compito. Tutti gli oratori si manifestarono favorevoli al disegno di legge e le osservazioni nel merito del progetto ebbero solamente per iscopo di sollecitarne la situazione.

Si limita adunque a spiegare il meccanismo della legge e a dimostrare i vantaggi che ne derivano alla finanza dello Stato e alla economia nazionale.

La disposizioni contenute nel progetto sono destinate ad eccitare non lieve influenza sul conseguimento dello scopo, che è nei voti comuni, cioè quello della riduzione di interesse sui titoli di debito pubblico.

Nessuno vuole raggiungere l'intento con mezzi artificiosi, i quali non produrrebbero effetti duraturi; una conversione mettersi in grado di profittare di possibili favorevoli condizioni generali.

Rileva la necessità di mantenere incolume la buona situazione finanziaria presente, e di resistere alle insistenti richieste di maggiori spese, non indispensabili. La Commissione ripone la maggiore fiducia nelle ripetute esplicite dichiarazioni del Ministro su questo tema e richiama la sua attenzione e quella del Senato sulla difficoltà di introdurre nuovo gravezze nel congegno tributario italiano (vive approvazioni).

Discorso del Ministro del Tesoro.

Di Broglio (ministro). La relazione chiara ed esauriente ed i discorsi facondi dei senatori Vacchelli, Pisa e Rossi, e dei relatore, hanno tolto ogni dubbio sulla convenienza di emettere un nuovo titolo di rendita al 3.50 0/0.

La comunità generale lo dispensa di trattenere il Senato con un lungo discorso. Si occupera solo di alcuni dubbi, di alcune esitanze manifestate nel corso della discussione per dissipare.

Comincia da quella espresse da un senatore suo predecessore autorevole il sen. Vacchelli. Egli disse che per le obbligazioni delle ferrovie Vittorio Emanuele e Livornese e per le obbligazioni ferroviarie 3 0/0 il premio avrebbe dovuto essere maggiore che per i debiti redimibili al 3 0/0.

Dimostra, con calcoli aritmetici, che egli non poteva seguire altra via di quella tracciatagli dalla scienza e dall'esperienza.

Ricorda i risultati non felici del precedenti tentativi per la conversione dei debiti ferroviari, mentre ora la operazione può dirsi anticipata.

Risponde chiaramente ad una domanda chiara ed esplicita del sen. Pisa.

Egli vuol sapere se sia fondata la notizia che circola nel mondo finanziario cioè di procedere ad una conversione del titolo 5 0/0 cogli stessi mezzi di quelli seguiti in questo progetto di legge.

Dichiara esplicitamente di non avere una simile intenzione; dirà di più che egli giudicherebbe un vero errore pensare a questa conversione, prima che sia nota l'accoglienza che sarà fatta al nuovo titolo 3 1/2 0/0. (Bene).

Risponde ad altre obbiezioni del sen. Vacchelli, circa il fondo di ammortamento e la tassa di circolazione e dice di sorvolare ad altre questioni sollevate da alcuni oratori, perchè hanno collegamento indiretto e non tecnica col presente progetto di legge.

Accenna ai criteri direttivi della sua amministrazione per ciò che riguarda la riduzione dell'interesse e si associa pienamente al giudizio espresso dai diversi oratori, che una buona finanza è la sola base possibile di ogni miglioramento avvenire.

Riassumendosi conclude che il nuovo titolo rappresenta una necessità tecnica indispensabile, o sarà lo strumento più opportuno per procedere alle future operazioni del Tesoro.

Raccomanda vivamente il progetto al voto favorevole del Senato. (Approvazioni).

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

I 21 articoli del disegno di legge sono successivamente approvati senza osservazioni.

Senza discussione si approvano: i ruoli organici del personale delle Dogane e dei Laboratori chimici delle Gabelle; e le due Convenzioni per il pareggiamento delle Università di Cagliari e di Sassari.

Bilancio delle finanze.

Si approvano i primi 34 capitoli.

Lucchini G. al cap. 35 (Demanio e tasse sugli affari) raccomanda le sorti dei ricevitori demaniali e dei commessi delle Ricevitorie, che vorrebbe inclusi nel ruolo del personale fisso.

Astengo si associa a tale raccomandazione.

Carcano (Min.). Riguardo ai ricevitori demaniali risponde che la legge è anche troppo recente perchè possano risentirsi gli aumenti degli aggi.

Quanto ai commessi gerenti delle Ricevitorie, dichiara che non può presentare proposte di provvedimenti, ma non può prendere impegni.

E' sua opinione che convenga cercare possibilmente di diminuire anzichè accrescere il numero degli impiegati dello Stato. (Vive approvazioni).

Lucchini G. non può dichiararsi soddisfatto della risposta del Ministro, e replica insistendo nelle sue raccomandazioni.

Gli altri 214 capitoli si approvano sulla semplice lettura.

Camera dei Deputati.

9 giugno - Presid. **De Risis** - *Ore 14.5.*

Si annunciano due domande di autorizzazione a procedere contro l'on. Galleri Enrico per appropriazione indebita e contro l'on. Pugliese per ingiurie.

Per i superstiti della campagna del 1867.

Menafoglio riferisce sulla petizione del Comitato permanente dei reduci della campagna del 1867, onde sieno presi alcuni provvedimenti in favore dei superstiti di detta campagna.

Ne propone l'invio della petizione al Ministero della guerra. (Sta bene).

Per un supposto errore giudiziario.

Sulla petizione del dottore Luigi Gizzi, che crede di essere stato condannato ingiustamente dal tribunale di Fossanova nel 1877 e chiede la riparazione dell'errore giudiziario, la Camera, su conformi proposte della Giunta, delibera l'ordine del giorno puro e semplice.

Per un sussidio.

Della petizione della signora Riccardelli Carolina vedova Peloni, di Avellino, che, in considerazione dei lunghissimi servigi prestati nell'esercito dal proprio figlio, ora morto, e delle tristissime sue condizioni economiche, domanda un sussidio, è deliberato l'invio al Ministero della guerra.

Per i reduci dalle patrie battaglie.

Eguale sorte tocca alla petizione di Vincenzo Caruso Gani, presidente della Società dei reduci dalle patrie battaglie di Termini Imerese, onde, con apposita legge d'iniziativa parlamentare, sia assegnata una congrua pensione ai reduci stessi.

Per alcuni benemeriti patrioti.

Della petizione del capitano Giuseppe Sesti, ora residente negli S. U. d'America, onde gli sia ripristinato l'assegno, del quale godè dal 1863, al fin che possa con un impiego nella Amministrazione di Bari per gli importanti servizi resi alla causa italiana, la Giunta propone l'invio al Ministero dell'Interno.

Giusti (interno) non si oppone; ma rettifica che l'assegno non fu mai sospeso al capitano Sesti; anzi gli fu portato da L. 100 a 150.

(E' rinviata al Ministero).

Eguale sorte accade la petizione di Gregorio De Dominicis, di Ascea (Salerno), che chiede un impiego in considerazione delle benemerenze della sua famiglia.

L'ordine del giorno puro e semplice è deliberato sulla petizione di Enrica Bidi vedova Medici, e sulla petizione di Enzo Lodi residente a Brescia.

Per i probi-viri dell'agricoltura.

E' inviata al Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, la petizione di Carlo Rapallo e di altri lavoratori di Mattaiana, onde le disposizioni della legge 15 giugno 1893 sui probi-viri siano estese al lavoro agricolo.

Per l'esercizio della caccia.

Anche la petizione di Arturo Pancalli, perchè con una legge unica si regoli l'esercizio della caccia, è rinviata al Ministero di agricoltura.

Per la tariffa doganale.

E' rinviata ai Ministeri delle finanze e della marina la petizione del direttore della fonderia nazionale Carrara e fratelli in Sampierdarena, onde o sia soppresso il dazio d'importazione sul filo di ferro ed acciaio, o sia restituito il dazio stesso sui cordami metallici che sono forniti ai Cantieri navali ed agli armatori.

Per le leggi complementari.

La petizione del Consiglio comunale di Cassino, affinchè la linea Cassino-Castelforte sia compresa tra le linee da farsi dallo Stato in dipendenza della ferrovia Roma-Napoli, è passata agli archivi.

L'educazione fisica-morale nelle scuole.

Valle Gregorio interpella il ministro della pubblica istruzione sulla causa della continua decadenza della educazione fisica-morale nelle scuole e sui provvedimenti necessari a migliorarla.

Rileva che la decadenza dipenda dalla stessa amministrazione della pubblica istruzione. Censura la somma di non Commissione per il riordinamento di questo importante servizio pubblico ed avrebbe desiderato provvedimenti pronti, presi direttamente dal Ministero.

Molte scuole non sono provviste della necessaria palestra, l'insegnamento della ginnastica non trova spesso il suo luogo nell'orario scolastico; in alcune scuole mancano gli insegnanti, o sono in numero insufficiente, onde l'insegnamento diventa apparato.

Lamenta inoltre che il Ministero accordi per titoli patenti d'insegnamento della ginnastica con flagrante violazione della legge e danno permanente di quegli ex-militari i quali avrebbero diritto di conseguire la nomina d'insegnante.

Censura l'ufficio che dirige il servizio dell'educazione fisica nel Ministero, che mostrasi costantemente sotto ad ogni provvedimento favorevole ad elevare l'educazione fisica.

Censura il programma della Commissione reale che, dopo quarant'anni da che è istituito in Italia l'insegnamento della ginnastica, è ridotta a spedire ai vari Comuni un questionario per domandare se esistono locali dove sia possibile impartirlo; e chiede perciò che cosa facciano gli insegnanti e gli ispettori, e a quali mansioni accudisce l'ufficio della ginnastica presso l'Amministrazione centrale.

Segnala la disparità di trattamento fatta agli insegnanti di ginnastica: ad alcuni si assegnarono 700 lire all'anno, ad altri, carichi di maggior lavoro, si diedero stipendi di sole 200, di 175, ed anche di 150 lire.

Dubita che fossero giustificati da vere necessità alcuni mandati emessi per rinnovamento del materiale ginnastico di alcune scuole ed attende la risposta dell'on. Ministro.

Conclude invitando il Ministro a provvedere, e confida avere da lui dichiarazioni conformi al suo forte carattere.

Nasi (istruzione). Non seguirà l'on. interpellante nei singoli fatti da lui esposti; per essi, che l'interpellante gli aveva comunicato già privatamente, fu ordinata una inchiesta, ed egli riteneva più regolare che l'on. interpellante attendesse il risultato dell'inchiesta prima di portare alla Camera fatti non accertati, aboni non provati.

Passando alle censure, che l'on. interpellante ha mosso sull'indirizzo dato alla educazione fisica alle scuole, giustifica il provvedimento di avere affidato ad una Commissione di competenti — e gli duole che non abbia voluto farne parte l'on. Valle — lo studio delle variazioni da adottarsi eventualmente nei programmi dell'insegnamento ginnastico.

Anche nel campo delle personalità non può seguire l'on. Valle, a cui ripete di attendere i risultati dell'inchiesta e ne errori vi saranno, si provvederà a correggerli.

Dimostra la necessità, nella quale spesso si è trovata l'Amministrazione di dover prendere gli insegnanti della ginnastica fuori dai licenziati delle scuole normali e di affidarne anche talora l'insegnamento provvisorio a qualche maestro elementare.

Circa i soni interdimenti si richiama al recente discorso di Milano.

Alla condizione economica degli insegnanti di ginnastica non può, nè vuole provvedere con ripieghi di bilancio; occorre una legge e, a suo tempo, la presenterà.

Spera che l'on. Valle sarà soddisfatto.

Valle Gregorio ringrazia; ma non può essere interamente pago delle risposte avute. Si congiona dall'apunto rivoltogli dall'on. Ministro di avere portato alla Camera fatti non provati. Userà dell'invito fattogli dallo stesso Ministro e gli farà tutte quelle maggiori notizie che sono a sua conoscenza.

Credaro, per fatto personale, non intende la ginnastica come la intende l'on. Valle e si crede a suo posto nella Commissione per lo studio della questione, persuaso che non occorre essere nè acrobata, nè pompiere per sapere di ginnastica!

Valle Gregorio risponde le ingiurie e replica che la ginnastica della scuola antica, senza quasi la concorrenza dal Credaro, aveva degli ideali, che non ha la scuola moderna.

Presidente. Le parole dalle quali si duole l'on. Valle non saranno registrate nel resoconto.

Valle non ha altro da dire.

La crisi agraria delle Calabrie.

Muntica espone le vicende, attraverso le quali è passata la crisi agricola calabrese aggravatasi negli ultimi anni per l'apparizione in quei di Puglesi della mosca olearia, e dimostra a necessità di accogliere i reclami voti di quelle popolazioni per un alleviamento dell'imposta, la quale corrisponde al 75 per cento di un reddito, che più non esiste.

Conchiudendo domanda al Ministro dell'agricoltura provvedimenti, all'occorrenza anche legislativi, per estendere l'istruzione agraria, per combattere la invasione della mosca e promuovere la costituzione di vivai; al Ministro della finanze istruzioni precise ai suoi agenti affinchè accolgano tutti i reclami per alleggerimento d'imposizione a lì risolvano sollecitamente a termini di legge, tenuto conto delle mutate condizioni della proprietà fondiaria e della produzione agricola.

Mazziotti (finanze). L'Amministrazione delle finanze, nei limiti della legge, ha larghissimo con i contribuenti calabresi, che abbero parecchi e rigorosi abboni di imposta e conforta la sua affermazione con dati precisi delle somme abbuonate nei due ultimi esercizi finanziari.

Dal reste la mosca olearia, malauguratamente, non è una specialità della Calabrie; ne sono invase molte altre regioni, alle quali si dovrebbero, per equità, estendere gli abbuoni d'imposta, che l'on. Muntica reclama per la Calabria.

Baccelli G. (agricoltura). Dà assicurazione che sarà suo studio provvedere alla lotta contro la mosca, ma l'azione dello Stato deve essere integrata anche da finanziamento della provincia. Una delle cause, per le quali molti mercati furono perduti ai nostri vini ed ai nostri olii, è stata la loro frequente adulterazione. Anche a ciò egli provvederà istituendo all'estero depositi di olii e di vini italiani con la garanzia governativa della loro autenticità.

Conclude che l'on. Muntica si dichiarerà soddisfatto di questi assicurazioni date coi migliori propositi.

Mantica è abbastanza soddisfatto, e nella fiducia che alle parole seguiranno fatti concreti si riserva di riproporre la quistione a miglior tempo, se no sarà il caso.

Sull'ordine del giorno.

Zanardelli (presidente del Consiglio) propone che la Camera dia tutto il suo tempo ai bilanci, destinando alla loro discussione tanto le sedute del mattino quanto quelle del pomeriggio.

Pantano riconosce la necessità accennata dall'on. Presidente del Consiglio, ma pervuso che la Camera, ultimati i bilanci, non si troverà più in numero, propone che le sedute antimeridiane sieno destinate alle leggi e le pomeridiane ai bilanci e prega l'on. Presidente del Consiglio di consentire a questo temperamento.

Branca domanda al Governo di indicare le leggi delle quali ritiene necessaria la discussione prima delle vacanze.

Zanardelli (presidente del Consiglio). Insiste nella sua proposta. Non è possibile che la Camera possa prendere le vacanze, senza avere approvato la legge per Napoli, la convenzione per i ferrovieri, che già sono ancora presentate, la convenzione per Roma ed una serie di provvedimenti, ai quali il Governo non intende di rinunziare.

Sbrigati prontamente i bilanci, rimarrà il tempo per esaminare anche questi progetti, che altrimenti mancherebbe.

Pantano prende atto di questo categoriche dichiarazioni e ritira la sua proposta.

Zanardelli propone che il bilancio dell'interno segua immediatamente quello della marina. (Sta bene).

Si leggono le interrogazioni ed le interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.40.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi col seguente ordine del giorno:

Lettura di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare;

Domanda d'autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Galleri Enrico per appropriazione indebita;

contro il deputato Vigna per ingiurie;

Chiamata della lava di mare sui nuti nel 1899.

Cancelliere e segretario giudiziario.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Leggi concernenti: approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri; istituzione di nuove cattedre nelle città di Genova e Bari — R. D. col quale il Comune di Collegiove viene aggregato alla sezione elettorale politica di Nespolo.

R. D. che provoga il termine per il compimento delle opere di conduttura d'acqua potabile e di fognatura per la città di Cosenza — RR. DD. riflettenti trasformazioni di Opere pia e di lasciti diversi; applicazione di tasse di famiglia e sui fabbricati; autorizza ione ad accettare Legati — R. D. sullo scioglimento dell'Amm. della Congr. di carità di Porto Venere.

Ministero Grazia e Giustizia — L'ultimo Bollettino contiene:

Pretori. — Tomassi Michele da Stigliano a Noreto - Martinelli Pietro da Noci a Gimigliano - Ramo Luigi da Gualdo ad Isili - Apuzzo Pasquale da Monteleone sul Sarno a Lauro - Vannoni Umberto da Pianello Val Tidone a Lugagnano Val d'Arda - Giambra Salvatore da Galatina a Maglie - Mery Giulio da Ginosa a Galatina - De Philippis Vito da Montemagno a Ginosa - Sampieri Pasquale da Giarre a S. Mauro, di Catania - Panlolfo Gaetano da Lentini a Giarre - Pugliani Alfredo da Massa al 1. mand. di Livorno - Malpelli Luigi da Rieti al 1. mand. di Ancona — Marri Giuseppe da Rocca Sinibalda a Rieti - Cavaglio Guido da Castelnuovo d'Asti a Mombercelli - Pelati Pietro da Pontestura a Castelnuovo d'Asti — Odone Pietro Antonio da Mondovì a Alba — Tenici Giuseppe da Sardigliano a San Daniele del Friuli - Del Belle Florindo da Città Sant'Angelo a Bagnoli Irpino - Spandè Ferdinando da Rotonda a Pisnella - Grano Ferdinando da Castellammare del Golfo a Montemaggiore Belsito — Sisto Vito Santo da Mirabella a Monteforte nel Sannio - Omodei Zorini Vincenzo da Robbio a Mede - Bullara Angelo da Santa Margherita di Belice a Misilmeri - Terracecchini Luigi da Irsina a Muro Lucano — Fusini Luigi da Francavilla Fontana a Modugno — Gattamelata Silvio da Bagnolo Mella al 2. mandam. di Brescia.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Macerata, 8. — S'è costituito un comitato per promuovere una esposizione marchigiana per l'anno venturo. Sono descritte riguardare le produzioni industriale, agricola ed artistica. Si è accertato un primo fondo di 4000 lire per parte di privati.

Varese 8. — In fondo dell'av. Canadelli in Giubbiano a pochi metri di profondità fu rinvenuta una testa di grandissime proporzioni eccedente la grandezza e la forma della testa d'ogni più grosso degli animali comuni, completamente pietrificata e perfettamente conservata nelle più piccole particolarità, finanche delle minute pieghe della pelle.

Già alcuni mesi indietro poco distante erano stati rinvenuti in uno strato argilloso una femore umano ed alcuni resti d'un corpo umanoide, ma così frantumati che non avrebbero potuto dare nessun indizio sui caratteri morfologici di quell'essere vissuto tanti secoli indietro.

Genova, 9 ore 17.25 — *(Ado).* Ladri audacissimi, finora sconosciuti, hanno svaligiato l'appartamento della signora Maria Bianchetti in Piazza Manin. Vhanno rubato degli effetti e dei titoli per 50,000 lire ed oggetti preziosi per 800.

— Stanotte certa Caterina Canbiase ha tentato d'avvelenarsi. La causa: dispiaceri di famiglia.

— Dopo il Concorso ippico di Torino se ne farà un altro identico in Genova, per l'iniziativa d'una Commissione presieduta dal gen. Massone. V'interverranno le rappresentanze estere. Fervono i preparativi.

Firenze, 9, ore 14.25. — Al Bandino, fra di Bagni in Egoli, una cassetta contenente la cassa l'Inno dei lavoratori. I carabinieri l'invitarono a smettere. Uno di quelli, Giuseppe Golfi falegname scontò i compagni a seguitare ed ingiuriò i carabinieri, ma fu dichiarato in arresto. Allora il Golfi circondarono i carabinieri per obbligarli a rilasciarlo e li colpirono con pietre. Uno dei carabinieri ne rimase ferito gravemente. Il Golfi fu non pertanto tradotto in caserma e gli altri furono arrestati poco dipo.

— In Piazza Nerli un giovinastro di nome Gino Guerioli molestò il parrucchiere Armando Tio, dicias-tennne, e poichè questi gli rispose per le rime, gli saverciò, gli morse un orecchio. Alla faccia sanguinosa, lo sfidò a duello rusticano. Il Tio accettò: tutti ferocemente, ma caddè per non rialzarsi più.

— Stanera i giornalisti professionisti decideranno sul ripeto fisico.

Milano, 10, ore 0.40. — Francesco Garrone, trentenne, impiegato alla Banca commerciale, recatosi nel cortile dell'Ospedale Maggiore, vi si uccideva con un colpo di revolver.

La causa del suicidio si attribuisce a neurastenia.

Torino, 10, ore 1.45. — *(ermom).* — Il direttore della *Gazzetta del Popolo*, cav. Bubbiassarre Cerri, colpito da insulto apoplettico mercoledì, è aggravatissimo.

Temesi imminente la catastrofe.

Per i danneggiati delle Antille.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 9 ore 15.25. — Ieri sera lo spettacolo di iersera all'Esposizione a favore dei danneggiati delle Antille fruttò un incasso di circa 25,000 lire.

Napoli, 9. — Una sottoscrizione a favore dei danneggiati delle Antille, promossa dal sig. Dragone fra gli albergatori convenuti al III Congresso diede 396 lire.

Milano, 10, ore 0.40. — Il Comitato Pro-Antille, unisce ai Consoli di Francia e d'Inghilterra 29 altri pranchi in cui per ciascuno, riservando a favore dei danneggiati italiani altre 2000 lirerzcolte, nonchè 5000 a questo scopo destinate dalla Cassa di Risparmio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 8. — Ieri furono caricati in questo porto 1130 carri, di cui 439 di carbone per i privati e 81 di grano per l'Interno.

Ne furono scaricati 221, dei quali 169 per imbarco.

La lotta amministrativa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino 9, ore 17. *(ermon).* — Sono risultati eletti al Consiglio Provinciale il sen. Frescot, l'avv. Cattaneo, il comm. Montaldo, l'ing. Boltani e il conte Termelli, tutti di parte liberale; il prof. Garizzo e il bar. Ricci de Ferros di parte clericale; l'impiegato Delbon dio, il dott. Chiapport e il farmacista Dutto di parte socialista.

L'astensionismo dei clericali che votarono soltanto per il Bollati, causò la sconfitta del dep. Daneo. E ciò è oggetto di commenti.

Riguardo alle elezioni comunali si conoscono finora soltanto i risultati di 34 sezioni, il prof. Garizzo e il bar. Il Lombroso è il più quotato tra i socialisti

Stanno finora in prima linea il conte Ceppi e il Denis, portati dalla lista liberale e da quella clericale.

I 3 candidati del partito dei giovani monarchici ebbero una settantina di voti.

Torino, 10, ore 1.45. — *(ermom).* — E' terminato lo spoglio delle schede per le elezioni comunali.

Entrano per la maggioranza 36 liberali.

I primi 18 erano portati dai liberali e dai clericali. Il capolista è il comm. Denis con voti 14,184; l'ultimo dei liberali rimasti è il comm. Foà con 8715.

Formano la minoranza 9 socialisti; il primo è Cesare Lombroso con voti 8682.

Non è riuscito alcun clericale; il primo fra questi, Bruno Ricci, ebbe voti 5783.

Il Consiglio è quindi ora così composto: 48 liberali, 24 socialisti, 8 clericali.

Napoli, 9. — Il *Corriere*, commentando le elezioni di ieri, scrive:

« Il Consiglio provinciale è nato morto. E' troppo sintomatica la caduta di alcuni nomi che rispecchiavano il carattere dell'elezione.

« E quando accanto a queste sconfitte si pongono alcune significantissime vittorie, non può lo sconforto non invadere l'animo degli onesti ai quali devrva esser dato di sperare nell'estrazione dei maggiormente colpiti dalle schiaccianti prove dell'inchiesta.

« Nessuno può esser lieto di quanto è accaduto: nè cittadini, nè autorità governative, nè rappresentanti politici, nè le associazioni che avrebbero dovuto almeno esse dare una certa direzione al corpo elettorale.

Corre voce che in seguito al risultato delle elezioni nella Sezione Vicaria (eletti l'avv. Ferdinando Siro, l'avv. G. M. Cardinale e l'avv. Leone, socialista) il Ciccotti si dimetterebbe da deputato e il Leone non accetterebbe il mandato.

Napoli, 9 ore 18 — Enrico Leone scrive una lettera al *Pungolo*.

Attinente di onorevoli sentito in dovere di convocare l'assemblea socialista per discutere sulla posizione creatagli dai risultati della votazione di ieri. Dice che il scamorismo amministrativo ebbe facile vittoria sul torpore e sull'apatia dei partiti elettorali ».

Aggiunge che il nuovo consiglio per la codarda votazione racchiude nel suo seno uomini che hanno sul volto lo stigmate delle passate vergogne; e che egli non sa vincere le ripugnanza di occupare il suo posto se non come ingiunzione del partito cui lascia gridico.

Ettore Ciccotti scrive agli elettori dell'VIII Collegio che le elezioni di ieri costituiscono una sorta di squinternon fi cui non si può non tenere il debito conto e che qualunque azione è impossibile con un corpo elettorale incerto atto a venir meno ogni momento, disposto ad accomunare indifferente ciò che vi può essere di disparato dal punto di vista politico e morale.

Conclude così: « O avete errato eleggendo me o poi.

« Perchè possiate mettervi d'accordo vi rendo il mandato senza pregiudizio per voi e dichiaro semplicemente ad un dovere imposto dalla situazione. »

Catania, 9 ore 12.20. — La vittoria nella votazione per il Consiglio provinciale arrise ai partiti popolari.

Il dep. De Felice vinse il comm. Sapuppo per 500 voti. L'avv. Carnazza vince il comm. Ferrarotto. Dei popolari altre 3 sezioni rieletti per pochi voti.

Lo scrutinio della votazione del Consiglio comunale continua. Finora prevalgono i popolari.

Cuneo, 9 ore 18. — La vittoria ha arriso ai liberali democratici. Quattro clericali sono stati eletti.

Le feste di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 9, ore 18. — *(ermom).* — Sebbene un'ora prima avesse piovuto abbondantemente e il cielo si mantenesse minacciose, la inaugurazione del Concorso ippico è riuscita splendidissima.

Il concorso degli invitati e del pubblico è stato notevole. Il circo eretto sulla Piazza d'armi è adorno delle bandiere di tutte le nazioni.

Molta folla assisteva alla sfilata sulla Piazza. Ammirato l'Arco dei Nazioni all'entrata.

La Duchessa di Genova inadre è arrivata alle 15 ed è stata ricevuta dal Duca di Aosta e dal Conte di Torino.

Poco dopo sono arrivati in dodici oggetti a quattro cavalli la Principessa Letizia, i Duchi di Genova e la nobiltà torinese.

Nel palco reale hanno preso posto il Duca di Aosta, il Conte di Torino, i Duchi di Genova, la Duchessa Elisabetta (vestita di bianco), la Principessa Letizia (vestita di color granato).

V'assisteva anche la Principessa Luisa d'Orléans.

Dietro la Principesse erano i quattro ambasciatori.

Si calcola che gli spettatori fossero 10,000.

La sfilata degli ufficiali è incominciata alle 15,30. S'è svolta in quest'ordine:

Austria, Belgio, Francia, Germania, Russia ed Italia.

A mano a mano che sfilavano la musica suonava l'inno della Nazione a cui appartenogno.

Prima 15 Austriaci di passo. Giunti dinanzi al palco Reale si sono voltati sulla fronte ed hanno salutato. La Principesse hanno risposto alzandosi in piedi.

Hanno seguito 3 belgi, 12 francesi, 13 tedeschi ed 11 russi, tutti applauditi.

Finalmente gli italiani.

I cavalieri sfilavano a gruppi di tre.

Poi s'è ripetuta la sfilata in senso inverso.

E' incominciata quindi la prima gara di addestramento, alla quale è inscritta la maggioranza degli ufficiali esteri.

La Duchessa Elisabetta s'è ritirata alle 17.

Alla ricerca del tenente Querini.

(S) **Copenaghen,** 9. — La batteniera *Lavoro* è partita da Tromsoe per la Terra di Francesco Giuseppe, proponendosi di far ricerche circa la sorte del tenente Querini che prese parte alla spedizione polare di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Alessandria, 8. — Lo sciopero dei lavoranti in legno della ditta Genovese è stato composto.

Quelli dei carrettieri del sig. Cesare Carretti continua. Questi non è disposto a fare concessioni.

Gli operai lattonieri scioperanno; poi, accordatisi con i principali, ritornarano al lavoro.

Cuneo, 9, ore 19.20. — I muratori hanno ripreso il lavoro stamane.

Furono concordati un orario di 10 ore e tariffe migliori.

Voghera, 8. — Lo sciopero degli operai calzolai è finito per l'intercessione del sottoprefetto e la buona volontà dei principali.

E stato costituito un comitato di probi-viri, composto di tre lavoranti e di tre principali.

Torino, 8. — *(ermom).* Stamane una Commissione di proprietari, *per quasi tutti* i colleghi, e una Commissione di pellattieri, per tutti gli scioperanti, hanno firmato un concordato per il quale: 1° sulla richiesta dell'aumento del 10 0/0 sulle mercedi ordinarie i principali concedono l'8 0/0; 2.) sulla richiesta dell'aumento del 25 o pel dì 20 0/0 sulle mercedi per il lavoro straordinario concedono il 15 0/0; 3.) sono riammessi in servizio tutti gli scioperanti entro il termine di 15 giorni da oggi.

Domani verrà ripreso il lavoro, dopo due mesi di sospensione, nelle case presso alcune fabbriche, i cui proprietari sono contrari a qualunque aumento e a qualunque concessione.

Biella, 8. — Le agitazioni dei contadini continuano in parecchi Comuni.

In Putignano i contadini rifiutarono il concordato con i proprietari, temendo la concorrenza dei forestieri. Fu rimandato ogni un vice-commissario della P. S. con 50 soldati.

In Alberobello e in Noci le trattative hanno preso una brutta piega.

In Sannino in Colle, la Lega dei contadini si agita per ottenere una tariffa concordata.

In Terlizzi la Cooperativa dei fornai minaccia lo sciopero per la concorrenza di un nuovo forno sperto da certo Sforza.

Verona, 8. — I contadini addetti alla fattoria Zorzi hanno scioperato per divergenze sui lavori per la prossima mietitura.

I contadini di Mena si agitano perchè i proprietari non vogliono pagare le tariffe concordate l'anno scorso.

Milano, 10, ore 0.40 — Lo sciopero dei camerieri si aggravò coll'adesione di buona parte del personale degli alberghi.

Gli scioperanti insistono per l'ufficio unico di collocamento di loro emanazione, consentendo però nel controllo padronale e nella libertà di scelta fra il personale inscritto.

I proprietari insistono per l'Ufficio misto.

Il commissario di P. S. Alleno concertò adesso una riunione fra commissari di ambedue le Commissioni onde concretare la formula per un quesito arbitrale.

Gli animi sono eccitati perchè i proprietari reclamano dall'autorità mano forte per fa rispettare degli esercizi.

All'estero.

New-York, 9 — Tutti i sindacati operai della regione delle miniere di antracite prestano il loro concorso ai minatori.

Gli impiegati ferroviari hanno deciso di non appoggiare gli avversari dei minatori.

Parigi, 9 — In seguito ad una intervista col Ministro delle Finanze Rouvier, gli addetti alla fabbrica dei tabacchi riprenderanno il lavoro mercoledì.

Drammi di terra e di mare

Il cholera in Cina.

(S) **Parigi,** 9. — Un dispaccio da Pechino al *Matin* annunzia che un marinaio tedesco è morto di cholera il 6 corr. e che il giorno dopo, un soldato giapponese è morto della stessa malattia.

Il vulcano Mokuawedeved.

(S) **San Francisco,** 9. — Un vapore proveniente dalle isole Hawai annuncia che durante la notte del 23 maggio il cratere del Mokuawedved era coperto di fumo e di fiamme.

Vapore italiano abbandonato.

(S) **Brema,** 9. — Il vapore *Bellona*, della Compagnia *Neptuna*, partito il 31 maggio da Anversa per Oporto, incontrò il 4 corr. il vapore italiano *Alfio* abbandonato dall'equipaggio e, coll'aiuto del rimorchiatore inglese *Tuscan*, lo rimorchiò fino a La Coruna, ove giunse iersera.

I monumenti delle Marche e dell'Umbria.

L'architetto, conte on. Giuseppe Sacconi, direttore dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei monumenti dello Marche e dell'Umbria, ha pubblicato una importante e copiosa relazione, di oltre quattrocento dense pagine, sulle opere compiute dall'Ufficio stesso, nel decennio 1894-1901.

Il volume è ricco d'importanza storica ed erudita, anche per ciò che vi sono riprodotti, in fotoipia, i migliori monumenti restaurati, sieno architettonici, sieno pittorici, alcuni dei quali hanno ridonato davvero all'arte, dello meraviglie che si credevano perdute. Basti ricordare per tutti lo celebri pitture giottesche della Cattedrale di Tolentino, il campanile di Fermo, le tavole di Giovanni Santi e di Giusto von Gand nell'Accademia d'Urbino, i contrafforti della Chiesa di S. Ciriaco in Ancona.

Ma non meno notevole è la quantità dei monumenti che l'ufficio è stato chiamato a riparare.

Si tratta di venticiuque raggiardevoli oggetti d'arte, e ottantasei costruzioni di massimo valore, per cui l'Ufficio non ebbe a disposizione che una media annua di lire 57,940. Di queste il Ministero della Pubblica Istruzione poggì il quinzantesimo per cento: il resto fu versato dagli Enti interessati delle varie provincie, che con lodevole iniziativa, adorsando alle pratiche del Direttore, superarono il contributo governativo. Nè va messo nel conto tutto l'organismo dei restauri della Basilica di Loreto, compito unicamente a spese dell'amministrazione di quella Santa Casa.

La relazione, che nella sua sobrietà rimane documento di rara importanza per la scienza anche di questo, l'ufficio ha potuto compiere, rispetto al catalogo dei monumenti e degli oggetti d'arte esistenti nelle provincie marchigiane e umbre. Nessuna compilazione più difficile di questa, date le difficoltà d'ogni genere, e d'indole anche delicatissima, che sono da superare.

Tuttavia le più sono state vinte con costanza e risoluzione morali. Debbo delle sei provincie che dipendono dall'Ufficio, molte già hanno pronto il catalogo, diviso per mandamenti, si chè è da sperare che presto l'opera difficilissima sia completa.

Quanto al modo con cui i restauri e i lavori di conservazione sono stati compiuti, basti il nome del conte Sacconi, che equivale a garanzia, come artista e come studioso. Ad ogni lavoro egli ha portata la propria diligenza e la propria personalità, si che perfino le più piccole parti d'ogni monumento furono da lui studiate, per evitare qualunque aggiunta moderna, che potesse stridere col complesso, o falsarne il concetto originario. Ed è veramente di sorpire e da lodare senza restrizione, che, con mezzi così scarsi relativamente, egli abbia potuto salvare tanta parte del cospicuo patrimonio artistico di due regioni, così ricche di monumenti, che sono l'ammirazione degli intelligenti, italiani e stranieri.

L'affare Humbert-D'Aurignac.

(S) **Parigi,** 9. — Il giudice istruttore Andrè ha interrogato Luigi D'Aurignac, imputato di abuso di fiducia e di bancarotta fraudolenta.

L'atto d'accusa contiene una cinquantina di documenti della *Ronte Viagère* da lui firmati. Il difensore crede che le firme siano apposte o probabilmente fatte dal fratello Romano. L'imputato dichiarò ignorare che lo avessero composo fra i membri di amministrazione della *Rente Viagère*.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Grand Guignol di Parigi è piaciuta una commedia in un atto di Ottavo Mirbeau, intitolata *Gli Scrupoli*.

All'alba un signore elegantemente vestito, si introduce per la finestra in casa di un ricco collezionista. Egli è seguito da un cameriere che porta una bella valigia.

Il padrone e il servo, mediante chiavi false nichelate, si mettono a svaligiare le collezioni contenute negli armadii.

Sopraggiunto il collezionista, il signore, che è un principe, fa una strana professione di fede; si dichiara amatore di oggetti d'arte e soggiunge che dopo aver tentato tutti i mestieri, ha trovato che l'arte del ladro è la più stimabile.

Il collezionista sedotto, se non convinto dalle confessioni del preteso principe, rinuncia a querelarsi, quando il commissario di polizia, mandato a chiamare a quell'ora mattutina, si presenta in casa sua.

E' piacciuta, abbiamo detto. Ma perchè? Chissà ?!

Sports

I campionati ciclistici mondiali. — Ieri sono alle 19 è arrivato il forte corridore tedesco *Arend* il vincitore del Gran Prix di Parigi nel 1901.

Questa mattina alle 11 arriveranno *Grogna* (belga) *Gheldermann* (olandese), il famoso *Rutt* (tedesco) il quale ad Amsterdam a Colonia splendidamente vinse nel maggio u. s. *Mayor-Taylor*, lo *negro volant*.

Il nostro *Singrossi* ha telegrafato ieri che non trovandosi allenato difficilmente interverrà al campionato. *Momo* il simpatico *sprinter*, che si trova in letto malato, sa che gli per curarsi una profonda ferita alla testa prodottasi nelle corse ciclistiche di Bologna, ha telegrafato che consentendoglielo le forze, giungerà in Roma domani.

Alle corse di giovedì interverranno i Sovrani.

Ieri, tutti i corridori stranieri, convenuti in Roma, si sono recati a Napoli per visitare la città.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — gind.: Servici e Ciarocchi — *P. M.* cav. Pacces — *Canc.* Fontana — *P. C.*: Bongarzoni — *Dif.*: Micocci e Policreti.

Omicidio in Bracciano.

Per tutti motivi la sera dell'8 dic. i braccianti Napoleone Cosimi e Amileare Quinto, degni di essere stati a bere in parecchie osterie, vennero alle mani e, cavati i coltelli, la peggio toccò al Quinti che, avendo riportato varii colpi al torace, addome e viso, poco dopo morì.

Ieri il Cosimi fu giudicato per omicidio e condannato a 14 anni e 7 mesi di reclusione avendo i giurati concesso soltanto le attenuanti.

Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiarare — Giudici: Galloni e Angeloni — *P. M.*: cav. De Lulia — Canc.: Berti — Difesa: R. Ranzi e Codurri.

Peculato, falso e truffa.

Ieri sera terminò il dibattimento a carico del diurnista postale Francesco Longo e di Antonio Balducci; il primo imputato di peculato, di falso in atto pubblico e di truffa, e l'altro di complicità negli ultimi due reati.

I giurati accordarono il valore lieve e le attenuanti.

La Corte condannò il Longo a 11 anni, 8 mesi e 10 giorni di reclusione e a L. 596 di multa e il Balducci a 4 anni e 6 mesi e 5 giorni e a L. 116 di multa.

Tribunale - Sezioni penali.

A Roberto Straface di anni 29 da Napoli, aiutante postale, per una medaglia d'oro rubata a Maria Castaldi e due anelli a Maria Cicogna: 15 mesi di reclusione.

Pres.-Funiato - P. M. Lambo - Dif. Tutino.

— Ad Elpidio Giambartolomei di anni 27 da Nazzano, per avere il 13 marzo 1901, abusando della sua qualità di sindaco di Nazzano, ordinato l'arresto arbitrario della contadina Giovanna Cicuti dalla quale pretendeva di essere stato ingiuriato: 75 giorni di reclusione.

Cicuti Giovanna, imputata di ingiurie in danno del Giambartolomei, fu assolta per insistenza di reato.

Pres.: Bonazzi - P. M.: Crisafulli - P. C.: Di Giovanni - Dif.: Randanini.

A Nazzareno Lancioni, di anni 21, da Pievetorrina, fornaio, ab. in via Servio Tullio 8, per un orologio rubato ad Attilio Baldoni: 100 giorni di reclusione.

Pres.: Fusinato - P. M.: Lombo - Dif.: Condino.

— A Vincenzo Bocconi, di anni 51, da Filettino, lattivendolo, per avere il 16 marzo, come parte in giudizio civile, innanzi al giudice conciliatore di Civitavecchia, giurato il falso in danno di David Di Pietro, 6 mesi di reclusione e L. 100 di multa.

Pres.: Buccoli - P. M.: Bologna - P. C.: Prato - Dif.: Gozzi.

Consiglio Comunale

Seduta del 9 giugno — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,40.

Cecchini, lavoro. Si duole che nessuno provvede se sia stata oggetto di studio da parte dell'ufficio tecnico la proposta da lui fatta per l'acquisto del binario di San Paolo con il relativo prolungamento del medesimo fino al Cerchi.

Colonna. Si riserva di rispondere nella prossima seduta.

Si approvano senza discussione le proposte:

— Contributo per la erezione di un monumento al generale Cosens in Napoli.

— Relazione della Commissione comunale intorno ai reclami dei contribuenti della tassa sulle vetture private e sui domestici dell'esercizio 1901 contro le risultanze dei ruoli.

Si pone in discussione la proposta:

Concorso per i progetti del due frontoni di sbocco del tunnel del Quirinale.

Jacovacci. Ritiene troppo mite la somma stanziata.

Carpegna crede inutile un concorso per una spesa così minima.

Ferrari sostiene la proposta.

E' approvata.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Erano presenti:

Cecchini, Colonna M., Tolli, Armellini, Castellani, Giovenale, Colonna, Malatesta, Kambo, Buttarelli, Bastianelli, Liberali, Balloni, Jacovacci, Menaci, Jacoucci, Galluppi, Serafini, Soderini, Teso, Fratellini, Ferrari, Monaco, Franzani, Carpegna, Bugarini, Tomassetti, Tenerani, Pacelli F., Giordano A., Tittoni, Cosoli, Tommasini, Casciani, Caranciui, Boncompagni, Salustri Gali, Trompeo, Scialoia, Serfogli, Aliati, Santucci, Marucchi, Gialli, Panizza, Staderini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 10 Giugno 1902 — S. Margherita.
Leva il Sole alle ore 4,36 m. — Tramonta alle 7.42 s.
Leva la Luna alle ore 9.23 m. — Tramonta alle 11,5 s.
L'Ave Maria sona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

9 giugno ore 18.

Europa: pressione massima 761 al Nord-ovest dell'Irlanda, minima 748 sul Baltico meridionale.

Italia 24 ore: barometro stazionario di un mill. in Sardegna, stazionario sul basso Tirreno, salito di uno a tre mm. altrove; temperatura generalmente diminuita sull'Italia superiore, aumentata altrove; venti forti settentrionali al Nordest, meridionali altrove; piogginrle sull'Italia superiore, temporali in Lombardia e Veneto; Alpe e medio Tirreno asciutti.

Stamane: cielo sereno in Sicilia, vario agli estremi Nord e Sud, nuvoloso altrove; venti deboli e moderati all'esterno del primo quadrante, moderati o forti meridionali al centro e Sud; alto e medio Tirreno agitati. Persiste la depressione sull'alta Italia.

Barometro: minimo 753 in Liguria, massima 757 Sicilia e penisola Salentina.

Probabilità: cielo vario al Nord-ovest, estremo Sud e Sicilia, nuvoloso altrove; venti moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove; alcune pioggie e qualche temporale al Nord e centro; Tirreno alquanto agitati.

Enigma.

Quanto son grave al suo di chi mi porta,
E quanto son leggier quando son sola.
Dove il desio mi guida e mi trasporta
Corro acceso e veloce al par di un falco.
Verso l'alto le spene altrui spargo
E senza lingua il favellar mi è dato;
Non fvrier di contento e di dolore,
E ben di rado di sonnoso amore.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PITT-ORE.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 GIUGNO.

Luigioni Carlo, ingegn., con Giovannetti Olga
Semproni Giovanni, calz., con Merigni Francesca
Tarchetti Alessandro, bidello, con Calandra Italia
Alessandrini Gerinano, murat., con Zucchetti Maddalena
Baldacci Filippo, bovaro, con Pacci Maddalena
Antonozzi Francesco, calz., con Ferrara Sabissi Giffredo, comm., con Minelli Ersilia
Colapietro Vincenzo, calz., con Del Bono Maria
Cappucci Antonio, imp., con Di Legno Agnese Adele

Nati e morti denunziati nei giorni 6 e 7 giugno.
Nati 54 compresi 3 nati morti.
Morti 73 dei quali 31 sotto i 7 anni.

MORTI

Parisi Tommaso di Salvatore, Roma, 63, coniug.
Montesovi Pietro fu Giacomo, Roma, 52, coniug.
Randanini Elena fu Gaetano, Roma, 84, ved.
Rossetti Tullio di Filippo, Roma, 21, cel.
Tavacci Emilia fu Vincenzo, Roma, 77, ved.
Asenzi Israele di Pietro, Amelia, 21 cel.
Bazzani Luigi fu Alessandro, Roma, 28 cel.
Cherubini Tommaso fu Domenico, Loreuzna, 34, coniug.
Levi Leone fu David, Firenze, 67, coniug.
Giacomelli Nicola fu Filippo, S. Elpidio a mare, 80 ved.
Ramani Virginia fu Mariano, Roma, 62 coniug.
Ordiani Beniamino di Lorenzo, Osimo, 70 coniug.
Martini Domenico fu Donato, Alvito, 60
Palmieri Ernesto fu Giovanni, Roma, 54, coniug.
Bizzoni Raffaele di Pontesan, Roma, 42, coniug.
Carboni Giuseppe fu Pietro, Monte S. Giovanni Campano, 39
Bisiliani Carolina fu Benedetto, Arpino, 79, ved.
Torbidi Genoveffa fu Giuseppe, Bologna, 31 nub.
Trabalzi Nazzareno di Giuseppe, Sassoferrato, 39 coniug.
Barsotti Luigi fu Gaetano, Roma, 61, coniug.
Boccanera Maria fu Lorenzo, Roma, 53, coniug.
Biscevi Anna fu Fortunato, 52, coniug.
Cocchi Egisto di Vincenzo, Firenze, 53
De Rossi Agnese di Luigi, Roma, 7
Dell'Orti Angelo di Tito, Roma, 17
Bonifazi Elisa fu Nicola, Roma, 76, coniug.
Pascucci Giuseppe fu Gaetano, Pausola, 60, coniug.
D'Armis Luigi fu Vincenzo, Roma, 54, cel.
Piccoli Giuseppe fu Benedetto, Roma, 60, coniug.
Verdiani Enrico fu Gaetano, Volterra, 35, coniug.
Venanzi Giovanni di Giuseppe, Viterbo, 88, coniug.
Spizzichino Rosa di Moda, Firenze, 1
Schiaffini Annunziata di Arcangelo, Frascati, 72, coniug.
Manzi e Manti Luigi fu Batista, Acuto, 64, ved.
Grotti Luigi fu Antonio, Sogliano, Rubicone, 64
De Paolis Maddalena di Pietro, Roma, 21, nub.
Bernardi Anna Maria fu Angelo, Roma, 70, coniug.
Fornari Teresa fu Alessandro, Roma, 78, nub.
Gardini Elvira fu Angelo, Ancona, 54, ved.
Tranzati Cosimo fu Giuseppe, Roma, 58, coniug.
Lupi Egeria di Baldassarre, Fara Sabina, 14, nub.
Palomba Luisa fu Baldassarre, S. Giovanni 64, ved.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annnio, sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - N. 1887 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1254 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Formello, 9. — Ieri mattina venne qui il dep. Galluppi e fu ricevuto dal sindaco sig. Enrico Vecchiarelli e dagli assessori.

Dopo un ricevimento al Municipio banchetto in casa dell'assessore sig. Lorenzo Marini.

Alle ore 19 l'on. Galluppi riparti per Roma.

Viterbo, 9, ore 18.40. — La cittadinanza entusiasmata per l'elezione a deputato del Collegio del concittadino Alfredo Canevari, approsta una dimostrazione imponente con grande concorso di associazioni e musiche.

Le vie sono imbandierate.

L'animazione è indescrivibile.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 22.7 — Minimo 17.9.

Quirinale. — Stamane, ricevette il prof. Francesco Seni, il quale gli fece omaggio della sua Storia di Villa d'Este, ed il comm. Lorenzo Ponti, già direttore dell'Unione Militare.

Per la statua di Re Umberto. — Ieri mattina, alle ore 8 3/4, in carrozza scoperta, il Re, accompagnato dal generale Brusati e da due aiutanti di campo, si è recato nel o studio della scultore Giulio Tadolini, per vedere la grande statua in marmo del compianto Re Umberto, destinata alla sala delle adunanze del Consiglio provinciale di Roma.

Il Re, che si è trattenuto quasi mezz'ora, ricevuto sulla soglia dello studio dall'egregio scultore, si è vivamente rallegrato per l'artistica esecuzione dell'opera e la perfetta somiglianza che il Tadolini ha saputo colpire e riprodurre.

Salutata rispettosamente dalla folla, alle 9 1/4 S. M. è risalita in carrozza, dirigendosi verso piazza del Popolo.

La statua rimarrà visibile al pubblico nello studio Tadolini mercoledì e giovedì p. v. dalle ore 15 alle 19.

La partenza della Regina Madre. — Ieri alle ore 19 1/4 è partita, diretta a Racconigi, S. M. la Regina Madre. Alla stazione erano ad ossequiarla i Sovrani con le loro case civili e militari, i ministri on. Zanardelli, Di Broglio, Prinetti, Ottolenghi, Giardini, Cancano, Morin, Cocco-Ortu, Galimberti, i sottosegretari di Stato Baccelli e Zanelli, i presidenti del Senato onor. Saracco, della Camera on. Biancheri, del Consiglio di Stato on. Sarodo, il Sindaco Colonna, il prefetto Colmayer, il questore Giungi, il sen. Bonasi, il gen Besozzi, comandante del IX Corpo d'armata e il gen. Valles comandante la Divisione.

Una vera folla tenta indietro dai cordini appiaudì l'augusta Signora della Gloria.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha tenuto pubblico Concistoro in Vaticano per dare il cappello ai cardinali Martinelli, Sirbensky e Pudua, creati nel Concistoro scorso. Alle ore 10 tutti i dodici cardinali si sono recati nella Sistina dove hanno prestato giuramento alla presenza dei Capi d'ordine e Camerlengo e Vice-Camerlengo di S. Chiesa e del S. Collegio.

Intanto il Papa con la Corte si recava nella Sala Regia ove ebbe luogo la cerimonia del bacio del piede, della mano e l'amplesso.

Quindi il Papa ha fatto l'imposizione del Cappello intanto che un avvocato Concistoriale ha perorato la causa di Canonizzazione.

Il Papa dopo si è ritirato nei suoi appartamenti, intanto che i cardinali si recavano processionalmente nella Sistina, preceduti dai cappellani cantori.

Assistevano alla cerimonia in apposite tribune, il Corpo diplomatico compresa la Missione Nord Americana, l'Ordine di Malta e molti invitati.

Dopo il Concistoro pubblico ha avuto luogo nell'aula solita il Concistoro segreto nel quale il cardinale Casali, terminato l'ufficio di Camerlengo del Sacro Collegio, ha presentato la solita borsa ai Papa, che si degnò passarla all'E.mo Cassetta.

Quindi il Papa, con la bocca chiusa, pronunziato una breve allocuzione, colla quale ha ricordato le prove di devozione ricevute in occasione del suo Giubileo.

Ha accennato all'opera delle sètte e alla necessità di combatterle con le opere di fede e di pietà. Lamentò — come al solito — la sua condizione in Roma e terminò con la benedizione.

Ha quindi provveduto alla nomina dei vescovi italiani e stranieri.

Fra le chiese *italiane notiamo: Sora per don* Giovanni B. Pitoni missionario; Benevento per mons. Benedetto Bonazzi; Ravenna per mons. Guido Maria Conforti, Macerata-Tolentino per mons. Raniero Sarnari; Ripatransone per D. Luigi Roschi; Lecce per mons. Gennaro Trama.

Provvide poi alle chiese fatte per bre

lire, d'accordo col prof. Baccelli, il giorno della presentazione. Coloro che intendessero ancora prender parte alla sottoscrizione, possono rivolgersi al principe di Rossano presidente, o negli uffici stessi della Deputazione prov. o ad uno dei membri del Comitato.

Ricreatorio Cossa. — Come accennammo ieri fu inaugurato il ricreatorio « Pietro Cossa ». La mancanza di spazio non ci permise di dare particolari dettagli della bella cerimonia.

Il ricreatorio ha solamente un anno di vita e conta già 450 alunni di cui 100 vestono le eleganti divisa. Sorse con oblazioni di cittadini e con un largo sussidio del Ministero della P. I.

La bandiera donata dalle patronesse fu consegnata dalla signora Ademollo, mentre il marchese Alfieri pronunziò un applaudito discorso sulla necessità dell' educazione dei bambini. Il vice-presidente onorario sig. Lizzani disse brevi parole nel consegnare i diplomi guadagnati dagli alunni nell'ultima gara ciclistica alla quale il ricreatorio vinse la medaglia d'argento.

Alla cerimonia inaugurale intervennero le rappresentanze di tutti i ricreatori di Roma e insieme agli alunni del « Pietro Cassa » si recarono a deporre una corona di alloro al monumento del poeta, ove il signor Sterlizzi parlò al convenuti.

La cerimonia riuscì simpaticissima.

Commercio coll'Argentina. — La Camera di commercio comunica:

« Il ministero di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministero degli esteri, ha nominato addetto commerciale nella Repubblica Argentina il conte Carlo Goldaniani, il quale è già partito a quella volta per assumere l'importante ufficio.

E' lecito sperare che di questa provvida determinazione si giovino il commercio e l'industria del nostro distretto per loro più vigorosi impulsi alla espansione dei prodotti italiani in quel mercato. Siffatto scopo sarà senza dubbio raggiunto purchè l'opera del suddetto rappresentante venga agevolata dagli stessi industriali e commercianti, i quali, tenendo pronti assegni e valori da esigere le commissioni col massimo impegno e buona volere, potranno frattanto opportunamente mettere a disposizione dell'addetto commerciale un campionario che servirà a fondare a Buenos-Aires un Esposizione permanente, nella quale per far conoscere e apprezzare i nostri prodotti e dimostrarne praticamente la superiorità e la convenienza in confronto dei prodotti similari stranieri.

Per l'invio dei detti campionari possono anche ottenersi importanti facilitazioni presso il ministero di agricoltura, industria e commercio.

Per la tassa di famiglia — Pubblicati gli elenchi dei presunti contribuenti per la tassa di famiglia degli anni 1901 (suppletivo) e 1902 (principale) occorre sollevarne alla nostra volta alcuni dubbi e rilievi, giacchè la quale dovrà prendere in esame i reclami che saranno presentati dai contribuenti al Campidoglio.

A tale effetto la Giunta ha proposto al Consiglio di volere nominare 20 consiglieri comunali.

L'elenco principale dei contribuenti della tassa di famiglia per l'anno 1902 è quello suppletivo per l'anno 1901 trovasi depositato nella Tesoreria, in via del Campidoglio N. 7, e vi rimarranno esposti per un mese tutti i giorni dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è dalle 10 alle 13.

Personale Capitolino — Iersera il Consiglio comunale, nella solita segreta, esaurì l'ordine del giorno.

Furono promossi capi-sezione i segretari di 1.a classe Caroselli, Falena, Virzì, Spaccamonga; segretari di 1.a classe i segretari di 2.a Rotondi, Calemitz, Frascassini e Filippini.

Movimento elettorale — Sotto la presidenza del generale Menotti Garibaldi si riunirono ieri sera nella sala di via Capocci gli elettori del 1 Mandamento.

Dopo le comunicazioni della Presidenza dell' « Unione liberale, » si animò una vivo discussione intorno al modo di formazione della lista dei candidati; parlarono in vario senso molti oratori, dopo di che fu presentato un ordine del giorno che tendeva a determinare norme speciali per la scelta dei nomi; su quest'ordine del giorno si manifestarono pareri così discordi e contrari, tanto che messo ai voti prima per alzata di mano e poi per divisione, il risultato della votazione rimase sempre nullo.

Essendosi sciupato alquanto accalorati gli animi ed essendo ora tarda, il Presidente rinviò l'opportuno di ravviare la seduta.....

— Questa sera alle 20 e mezza ad iniziativa dell'Unione socialista Romana in via Maroncelli 24. Attilio Sbardella, *Dell'Amati*, parlerà su: « Il Comune e il Governo e sulla convenzione recente pei lavori di Roma. »

Odol profumata l'alito!

El Dovi. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie di consultazione privata nel suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Marsala, liquori, cognac: Buton. P. Trevi.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare, il « Popolo Romano » chiamare il numero 1837.

Ferrovia Roma-Albano-Anzio-Nettuno. — *Orario estivo - Facilitazioni di viaggio.* — Rammentiamo che col 16 settembre si ritorna su questa linea l'orario estivo, con *cinque coppie* di treni giornalieri sulla Roma Albano e quattro coppie giornaliere sulla Roma-Anzio-Nettuno con corse tutte celeri.

Inoltre siamo per ora autorizzati a dare, riservandoci di comunicarle integralmente, delle straordinarie facilitazioni di viaggio che a partire dal Lo luglio prossimo saranno estese su dette linee:

a) Biglietti di Corsa semplice da Roma Termini ad Anzio-Nettuno, via alta e via bassa, ai prezzi ridotti della scorso anno.

b) Biglietti giornalieri di andata e ritorno da Albano-Castel Gandolfo e Marino per Anzio-Nettuno ai prezzi ridotti della scorso anno.

c) Biglietti di andata e ritorno per Anzio e Nettuno, valevoli 3 giorni da Roma, facoltativi per le due vie alta e bassa ai prezzi ridotti della scorso anno e da Frascati e Velletri pure ai soliti prezzi ridotti.

d) Biglietti economici di abbonamento personali di 3.a classe Roma-Anzio-Nettuno per 30 corse di andata e ritorno al prezzo di L. 58, colla fotografia del titolare, valevoli facoltativamente per le due vie, comportanti la facoltà delle fermate intermedie pei Castelli Romani.

e) Altri biglietti economici di abbonamento di 3.a classe, come sopra *per le famiglie*, al prezzo di L. 72.

Questi biglietti non richiedono la fotografia e sono validi anche per le persone di famiglia del titolare purchè viaggino insieme allo stesso.

f) Biglietti a serie delle tre classi per 20 viaggi tra Roma-Anzio e Nettuno, ai prezzi dello scorso anno.

g) Abbonamenti degli operai *Roma* ed *Albano* con validità fino a tre mesi, *utilizzabili tanto per la via alta che per la via di Ciampino*, col prezzo leggermente aumentato in confronto degli abbonamenti normali.

Interessi marchegiani. — Nel riuscitissimo e indimenticabile banchetto che la Loggia Picena tenne ieri l'altro nelle stanze della trattoria del Tiro a segno a Ponte Molle, presenti circa trecento marchigiani tra cui notavansi numerose signore e signorine che davano al frutteto convegno la nota gaia e gentile, furono discussi parecchi importanti riflettenti principalmente le condizioni dei marchegiani residenti nella capitale.

Il comm. Castelli dopo essersi rallegrato nel vedere alline coalitisi dopo non poche difficoltà la Loggia Picena, disse che essa, potente com' è per le forze che racchiude, dovrebbe farsi iniziatrice per la costruzione in uno dei più ridenti civi di Roma d'un quartiere che raccogliesse le famiglie dei marchegiani quivi domiciliati, le quali potessero così trovare un asilo tranquillo e fecondo.

Tale proposta suscitò l'approvazione entusiastica dei presenti che applaudirono vivamente l'oratore.

L'avvocato Giuseppe Leti, strenuo presidente della Società tra i formani, con arguta parola delineò le critiche condizioni degli operai marchegiani stabilitisi in Roma, e rivolgendosi ai comm. Marconi, consigliere del pio Sodalizio dei Piceni, lo pregò di stimolare i suoi colleghi ad interessarsi di quei lavoratori. Fu applauditissimo.

L'on. Menti-Guarini, dopo aver parlato degli ostacoli incontrati per la formazione della Loggia, detto il triste annuncio della morte di Alfredo Fazioli, valoroso soldato, morto tre giorni fa a Camerano, e disse che, sicuro di interpretare i sentimenti di pensiero dei presenti, porgerà alla sventurata famiglia del defunto le condoglianze della Legia.

Anche i signori Baldoni, Marchetti, Lozzi, Ciappi e Borelli parlarono accolti sullo scopo della Lega, lasciata sul principio della cooperazione e della mutua assistenza.

Siamo lieti di vedere tanta concordia e tanto affratellamento nei forti marchegiani, figli di quella ubertosa e ridente regione, che al pari delle altre da il suo largo e proficuo contributo alla patria, e ci auguriamo che la bella proposta del comm. Castelli per la costruzione di un quartiere in Roma pei marchegiani divenga presto un fatto compiuto.

Feste a Marino. — Per la ricorrenza del patrone San Barnaba, oggi martedì (vigilia) sparo di mortari, vespri in musica nella basilica riccamente addobbata da Angelo Rossi di Frascati; stasera alle 8 illuminazione della città.

Domani mercoledì (festa del santo) sparo di cannoni; il concerto di Albano alle 7 percorrerà le vie principali; alle 9 processione con la reliquia del santo e con le statue favorite dalla sorte il giorno dello Statuto, nei loro tradizionale costume; alle 10 e mezza messa pontificale con musica diretta dal maestro comm. Giulio Cesari; alle 2 pomeridiane corsa di asinini al fantino col premio di lire 80 e ricco pallio al primo vincitore dall'ultima corsa e lire 20 al secondo; alle 6 e mezza tombola di lire cinquanta a beneficio del civico ospedale; alle 8 grande illuminaria alle 9 fuochi artificiali del pirotecnico Alfredo Coccia di Paliano. E poi... chi non conosce il vino di Marino?

La deputazione delle feste, che continuerammo domenica prossima, è così composta: cav. Giuseppe De Marco, presidente, Domenico Trovalusci, Barnaba Ingami, Sante Zoffoli, Gaetano Patriarca.

Domani, mercoledì, partirà da Albano un treno speciale per Roma alle 10 1/2 della sera.

Siretta finale — Il commendatore Annibale Silvestri, per Comitato del pellegrinaggio a Capveri, mi scrive a lungo per scagionare il Comitato stesso degli addebiti mossigli, rilevando che in sostanza i pellegrini andati a Capreva furono dodicimila, e i reclamanti si ridscono a cantotrenta; lo cose perfette non sono di questo mondo, ed entrare nelle minucie sarebbe un dirle.

Il maestro della banda del 93.o fanteria. — Il bravo maestro Pasquale Napolitano, che dirige con tanto intelletto e tanto amore la banda del 93.o fanteria, è stato insignito della croce di cavaliere del Sole nascente e Leone di Persia, per l'eccellente servizio prestato al pranzo del Quirinale in onore delle Sole, nella quale occasione avrebbe un programma musicale che meritò il plauso di tutti i commensali e rifermò nel Napolitano l'inspirato compositore e il direttore di gusto e di fibra.

Comizio agrario. — Il 16 corr. alle 9 assemblee — il presidente Carlo Tenerani.

L'Educatorio Giacomo De Medici. — Il 29 del prossimo luglio, ricorrerà dell'assassinio di Re Umberto a Monza, verrà inaugurata in Trastevere, vera, a cura dell'Unione Costituzionale di quel Rione, l'Educatorio popolare Giacomo De Medici.

Istituto nazionale Pietro I per gli orfani degli impiegati sabalterni — Il Consiglio d'amministrazione ha confermato per acclamazione a presidente il Principe Don Prospero Colonna — Vice-presidenti Gandolfi Alessandro e Agnoli Augusto — Segretario: Strua Carlo — Cassiere: Domini Ulisse — Ragioniere: Grelli Saverio — Contabile: Burnet Gaetano — Archivista: Manfredini Adamo.

Società di Mutua assistenza fra gli impiegati — Stasera alle 9 assemblea per le riforme allo Statuto.

Il Comitato Romano della Lega Nazionale delle Cooperative è convocato per mercoledì 11 corr. alle 9 pom. in via Pià di Marmo 13-14. — Il segretario A. Merloni.

Filodrammatica Alessandro Manzoni — Ieri sera venne rappresentato per la prima volta il dramma storico in cinque atti *Olimpia Pamphyli*, del sig. Romolo Pinelli.

Il bellissimo lavoro venne egregiamente interpretato da quei dilettanti e l'autore fu più volte, fra incessanti applausi, chiamato alla ribalta dallo scelto e numeroso uditorio.

La sassainola in via Cernaia — Ieri dopo mezzogiorno, come al solito, sotto l'albergo di via Cernaia c'era una turba di ragazzi che si divertivano a fare a sassate tra loro senza riserve per la testa di quelli che passavano; il divertimento andò a lungo senza che si vedesse una guardia.

La farsetta di Stanotte a palazzo Altieri. — Al palazzo Altieri, in piazza del Gesù, 19, al 2.° piano, da circa 6 anni dimora la famiglia del lord Haseltine Stanley notissimo nella nostra aristocrazia, con i figli Paolo di 23 anni e Lilly d'anni 17, americani.

Paolo, un giovanotto biondo, alto, simpatico, anche l'altra mattina di Ardea per un paio partiti di caccia.

Stanotte verso le 11 ritornava a cavallo dirigendosi alla sua abitazione seguito dai cani. Al portiere Giovanni Tommasi, che era sul limitare del portone, l'Haseltine disse di fermare, come il solito, perchè gli arpassoro la porta.

Mentre il portiere entrava nel portieato per obbedire, il sig. Haseltine spinse il cavallo per la scalinata, e salì fino al 2° piano.

Intanto la signorina Lilly apriva la porta al fratello, e vedendolo comparire sulla scalinata, e cavallo, impaurita richiuse la porta chiamando aiuto. Il sig. Paolo resistette alcuni minuti a cavallo, uno stupendo sauro, imbizzarrì-si, tirava calci a destra e sinistra.

Alle grida della signorina Lilly, accorrevano il portiere, il domestico Ernesto Crocesi ed altri i quali essortarono l'Haseltine a scendere. Questi non parve impaurito, disse di voler entrare in casa a cavallo.

Allora il Cecconi si recò alla quadtura centrale e si raccomandò al delegato Luciani, perchè mandasse agenti al palazzo Altieri, per evitare disgrazie.

E mentre arrivavano carabinieri e agenti tornava a casa il principe Ludovico Altieri, il quale fece del suo meglio per desidere l'Haseltine a scendere.

Lui per tutta risposta, cavò da una cassetta due sorpe, cominciò con queste a minacciare chi gli si avvicinava. Poi offrì dieci lire perchè si desse del vino e delle sigarette per quardia.

Ci volle tutta la buona grazia e l'avvoluterza del delegato Luciani o degli altri perchè la strana farsetta non volgesse si tragico.

L'Haseltine, con l'assistenza di un medico, fu calmato e non tardò ad addormentarsi profondamente. Pare si trattasse di un'esaltazione passeggera.

Le gesta dei malviventi fuori Porta Pia — Ieri l'ufficio del delegato Chiaravelotti furono identificati gli otto giovinastri autori del fatto narrato ieri, e ne furono arrestati due, il vinaio Gennaio Alessa d'anni 18 abitante in via Brescia 30, e il calzolaio Angelo Gaudenzi d'anni 17 abitante in via Alessandria 174.

Il capitano caduto da cavallo al Vinile Casino Pretorio — Ieri nel pomeriggio il capitano Cesare Lanteria cav. Felice Santangelo cavalcavano al Viale Castro Pretorio, imbizzarritosi il cavallo cadde riportando commozione cerebrale; trasportato all'ospedale militare del Celio, quei medici si riservarono il giudizio.

Il furto al vicolo dei Serpenti — Ieri mattina l'oste Francesco Dautini trovò aperto il suo esercizio al vicolo dei Serpenti 15; che ignoti ladri, entrati con chiavi false, gli avevano rubato una quantità di biancheria pel valore di una sessantina di lire.

La rissa alla Ferratella — Ieri a mezzogiorno in un osteria prossima allo Stabilimento di lavorazione dei cemenli Vanni vennero a questione per una partita a carte, gli operai Alfredo De Angelis e *Brindisi* ogni ravenerli alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Sabato all'alba. *Riforno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Lago Maggiore-Ticino e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno

Per *Bombay* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Per *Costantinopoli* via S. Quaranta, Corfù, Patrasso ogni 15 da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 1/2 ant. escursione da Trieste-Cattaro in coincidenza a Cattaro per *Ragusa* facente a ritorno per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni mattedì e sabato mezz' ora dopo la mezzanotte, e Mercoledì alle 7 pom.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per *Bombay* (via inversale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia, Salonicco ogni giorni da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari pel *Danubio* e *Mar Nero*.

**Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Prisolli Gondrand e Comp.o Inter. dei Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O' Kerrogan, *Brindisi* - R. Cucci, agente della Società, *Venezia* e per posti ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 11 giugno 1902 - *La 3.ª Custodia vende:* Oggetti di lusso impegnati il dì 30 ottobre 1901 fino alla pollza n. **304200**.

Oggetti di biancheria impegnati il dì 18 novembre 1901 fino alla polizza n. **324400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nello altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi — Continuano con sempre crescente successo le repliche di *Romanticismo*, di G. Rovetta, di questo fortunato lavoro che suscita nell'animo dello scrittore una commozione viva e profonda e che in certi punti lo trasporta all'applauso schietto, entusiastico.

Iersera, infatti, alla quarta replica del dramma, il teatro era gremito di pubblico che ha manifestato con ovazioni indimenticabili la sua soddisfazione all'indirizzo dell'autore e dei bravi esecutori.

Questa sera altra replica del *Romanticismo*.

Nazionale — Domani concerto di pubblico iersera per la prima recita della compagnia drammatica di cui fanno parte Vittorina e Luigi Duse.

Il vecchio dramma storico di Giacometti *Maria Antonietta* ebbe una buona esecuzione e tutti gli artisti furono chiamati al proscenio ad ogni fine d'atto.

Stasera *Petrolio* di Sardou.

Nazionale. — Ieri sera recita a beneficio della Società di previdenza fra gli artisti drammatici ottenne iersera un esito felicissimo.

Applaudita la commedia *I vecchi da festa* egregiamente interpretata dalla compagnia Zago, spiccando in brillantissima conferenza detta con molto garbo da Giannino Antonio Traversi.

Questa sera *La miniera del sior Travetti*.

Variet. — *O Barone Bibbero!* la seconda novità presentata dalla compagnia Pantalean, incontrò iersera il gusto del pubblico per l'intreccio ben combinato del lavoro e per la buonissima esecuzione.

Stasera si replica.

Manzoni. — Stasera altra replica a richiesta del dramma *Cuoco d'oro*.

Venerdì serata d'onore del direttore Ferdinando Pozzana con *Il tramonto della Martinicca*.

Sferisterio Romano. — Quest'oggi, alle 5 1/2 consuete partite.

Prima partita — Rossi: Scanfienza, Gabri, Bellucci

— Turchini: Frullani, Nardini, Nuliani.

Riserva: Gai.

Seconda partita — Rossi: Bellucci, Busoni, Moggi

— Turchini: Faccioli, Gai, Nuliani.

Riserva: Frullani.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Romanticismo*, ore 21.
Adriano — *Paria*, ore 21.
Nazionale — *Il calzare del Sior Travetti*, ore 21.
Quirino — *O barone bibbero*, ore 21.
Manzoni — *Cuoco d'oro*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 17 1/2.

E L B A

Società Anonima di Miniere e di Alti Forni

Capitale L. 15,000,000 versato

PAGAMENTO DI DIVIDENDO.

Il dividendo dell'Esercizio 1901 sulle azioni sociali sarà pagato a partire dal 16 corrente in lire 10,72 per per Azione contro consegna della cedola N. 1 :

a **Roma, Genova, Milano, Firenze** presso le Casse del Credito Italiano.

a **Civitavecchia**, Lucca, Spezia presso le Casse del Credito Italiano.

a **Livorno** presso la Banca Tirrena:
» **Napoli** » la Soc. Assic. divarse;
» **Palermo** » i Signori L. e V. Florio;
» **Torino** » i Signori Kuster e C.;

ed al contado della giornata:

a **Bruxelles**, Liegi presso le Casse del Crédit Général Liegeois.

Roma, 7 Giugno 1902.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

G. F. Durazzo Pallavicini.

Banca Generale in Liquidazione

(Vedi avviso in quarta pagina).

Come vive l'uomo? Troppo spesso non nell'interesse della salute, che spesso viene guastata coll'eccesso magiare e bere. Gli organi della digestione non sono in grado di eseguire il grande lavoro loro imposto e quindi si presentano fenomeni quali stanchezza, mancanza d'appetito, palpitazione di cuore, vertigini, dolori di testa ecc. Tutti questi fenomeni sono la conseguenza di un'evacuazione insufficiente, irregolare, saranno in questo caso di grande effetto le rinomate pillole del farmacista R. Brandi.

Si vendono nelle farmacie al prezzo di L. 1.25 la scatola. Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: Estratto di Seline, di Achillea moscata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana,, Deposito generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A, Janssen, et Schmidt, 10, via del Fossi, Firenze.

A rate mensili orefficeria e gioi **Attilio Alegiani**

Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

SERVIZI

del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Lago Maggiore-Ticino e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno

Per *Bombay* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Per *Costantinopoli* via S. Quaranta, Corfù, Patrasso ogni 15 da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 1/2 ant. escursione da Trieste-Cattaro in coincidenza a Cattaro per *Ragusa* facente a ritorno per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì e sabato mezz' ora dopo la mezzanotte, e Mercoledì alle 7 pom.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per *Bombay* (via inversale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia, Salonicco ogni giorni da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari pel *Danubio* e *Mar Nero*.

**Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Prisolli Gondrand e Comp.o Inter. dei Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O' Kerrogan, *Brindisi* - R. Cucci, agente della Società, *Venezia* e per posti ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo discorsi del relatore, sen. Mezzanotte e del ministro del Tesoro, si esaurì la discussione del disegno di legge per la creazione del nuovo titolo 3,50 per cento.

Senza discussione si approvarono quindi i ruoli organici delle Dogane e le convenzioni per il passaggio delle linee Sarde in mani governative.

Si approvò pure, a tamburo battente, il bilancio del ministero della finanze.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Relazione di petizioni e svolgimento di due interpellanze costituiscono il bilancio della tornata di ieri. Nessun incidente.

La proposta dell'on. presidente del Consiglio fu deliberato di rinviare a dopo i bilanci, la discussione dei quali proseguirà senza interruzione tanto nelle sedute del mattino e tanto in quelle del pomeriggio, ogni altre legge.

Appena esaurito il bilancio della marina, cioè fra un mese circa, si ritiene avverrà oggi, principierà la discussione del bilancio dell'interno.

Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha, nella riunione di ieri mattina, approvata la relazione dell'on. Agnglia sulla nota di variazioni al bilancio delle poste e dei telegrafi e la relazione dell' on. De Nava sul bilancio dei lavori pubblici.

La Camera in Comitato segreto.

Giovedì la Camera si riunirà in Comitato segreto per discutere sul progetto della nuova aula.

Per il personale postale e telegrafico.

La Commissione per le modificazioni alla pianta organica del personale dell' Amministrazione postale e telegrafica si adunò ieri alle ore 16 — e nomino presidente l' on. Toaldi, segretario l' on. Tinozzi.

Il progetto ministeriale fu approvato integralmente con la raccomandazione del commissario on. Pierotti che sia fatto risultare la minor pressione del l'onere finanziario che ne deriva al bilancio.

Fu nominato relatore l'on. Agnglia.

La vertenza Borsarelli-Prinetti.

Nel pomeriggio di ieri si riunirono alla Camera i rappresentanti dell'on. Prinetti on. Rosano e Giolitti e quelli dell'on. Borsarelli con Torrigiani e Beltolo. Esaminati lo scontro di domenica e le dichiarazioni dell'on. Presidente della Camera, dimostrarono il modo di sperire svolto l'incidente, rittennero che l'on. Prinetti non poteva avere intenzione di offendere e quindi non essere il caso di neumeno discutere una partita di onore, siccome avrebbe chiesto gli on. Borsarelli e Prinetti si stringeranno la mano.

Le truppe dalla Cina.

Ieri è partito da Penang il piroscafo *Montenegro* con il colonnello Agliardi e una parte delle truppe redenti dalla Cina.

Sono giunti a Penang, in attesa del piroscafo *Florio* 134 uomini di truppe, i quali rimpatrieranno con quel piroscafo.

Elezione politica.

Collegio di Viterbo. — *Votazione di ballottaggio.* — E' stato proclamato eletto Alfredo Calenevari, con voti 2225.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina si riunì alla Consulta il Consiglio dei ministri, occupandosi di affari d'ordinaria amministrazione e del progetto di legge relativo agli organici dei ferrovieri.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Ari (Chieti e nominato R. Commissario il rag. Camillo Pagani.

Ministero Finanze.

Ieri mattina si riunì per la prima volta, presso la direzione generale delle Gabelle la Commissione centrale per l'applicazione della legge sugli sgravi, presieduta dal comm. Sardo.

Intervenne l'on. Carcano che rivolse cortesi parole ai componenti la commissione ed valida cooperazione conta moltissimo per l'efficace applicazione della legge.

Ritiratosi l'on. Carcano la Commissione stabilì il programma ed il metodo dei propri lavori.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il prof. Giuseppe Fusolo, straordinario di fisiologia a Catchiari, è nominato ordinario.

Ettore Tognini, ufficiale d'ordine nel ministero, è collocato a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il prof. Oronzo Ruggero è richiamato in servizio al ginnasio di Bari.

Il prof. Vincenzo Cosentino è richiamato al ginnasio di Mistretta.

Lo Statuto della Fondazione Cappucci in Bibbiena è stato modificato in modo che i posti di studio possano essere conferiti agli studenti di scuole ed istituti tecnici oltre che a quelli di scuole secondarie classiche.

Il prof. Felice Levi, titolare nell'istituto tecnico di Lodi, è richiamato in servizio.

Il prof. Achille Tellini, titolare nell'istituto tecnico di Udine, è collocato in aspettativa.

E' accettata la rinuncia dei componenti la Commissione amministratrice del R. Conservatorio musicale di Siena ed è nominato R. Commissario straordinario per l'amministrazione di essi il cav. Angelo Salerti. R. Provveditore agli studi.

La Commissione amministrativa del R. Conservatorio femminile di Pienza, composta dei signori Ernesto Simonelli, presidente, Demetrio Ridolfi e Giacinto Fregoli, consiglieri, è confermata per un altro triennio.

La Commissione amministrativa del Collegio di Maria di Castrogiovanni composta dei signori Barone Enrico Militello di Castagna, presidente, dott. Andrea Longo e Luigi Potenza, consiglieri, è confermata per un triennio.

E' approvata l'elezione di Giovanni Mosticolo a socio corrispondente della R. Deputazione di Storia patria per le provincie di Romagna.

Il prof. Agostino Berenini è trasferito dalla Università di Sassari a quella di Parma.

L'ing. Ruggero Pannelli è confermato per un triennio commissario della Commissione conservatrice dei monumenti della provincia di Ravenna.

E' conferita la medaglia d'oro dei benemeriti della istruzione popolare ai signori: dottor cav. Tullio Bonizzardi di Brescia; comm. Giuseppe Troiani di Verona; la medaglia d'argento ai signori: prof. Enrico Milli insegnante nelle scuole serali di Teramo; Rosa Calderoni-Castelli vice-presidente dell'Educatorio « Regina Elena » in Roma, Pierdone Santo maestro in Mirano; Aceti Lucina maestra in Caserta; Amoroso Antonio maestro in Marcianise; Giuliano Generoso maestro in Isola del Liri; Barra Cesare maestro e direttore didattico in Verona e Parrazzini Luigi maestro in Soglio Lorenzo già direttore didattico in Verona; Finotto Elisa maestra e direttrice didattica in Verona; Barbieri Francesco maestro e direttore didattico in Vigasio; Massagrande Erminia maestra in Valeggio; Soligno Vincenzo maestro in Sparanise; Corsao Giuseppina maestra in Mariglianc; Brandi Concetta maestra in San Marco Evangelista; Andreani Giuseppe maestro in San Felice a Cancello; Palavicino-Yago Laura maestra in Venezia; Nemesi Carolina maestra in Dolo; Marazzi Giovanni maestro in Ostiano; Ghisolfi Calliope maestra in Annicco.

Ministero Marina.

L'ammiraglio Mirabello ha notevolmente migliorata.

— Il 20 giugno corr. si riunirà a Livorno, in seduta preparatoria, presso la R. Accademia navale la sottocommissione Commissione che dovrà procedere nei giorni successivi agli esami d'uscita degli allievi dell'ultima classe:

Contr'Ammiraglio Calcitelli Napoleone — Capitano di Vascello Carridi Ferdinando — Capitano di Fregata Gorelli Aristide — Ingegnere Capo di 1.ª cl. Ripa di Meana Vittorio.

Il *Gallico* è partito da Massaua, il *Colombo* è giunto e partito da Porto Said, la *Sesia* è partita da Nicolajew.

L'ammiraglio Magnaghi.

Le condizioni di salute dell'Ammiraglio Magnaghi sono stazionarie.

Fu visitato nuovamente dal Ministro Morin.

FRANCIA

Parigi, 9 — Malgrado le riserve d'uso fatte dal Prefetto, il Consiglio municipale ha approvato con 36 voti contro 19 una mozione relativa all'istituzione dell'imposta progressiva globale sul reddito e per alzata e seduta, ha approvato il voto relativo al riscatto delle ferrovie ed alla soppressione del Bilancio del Culti e dell'Ambasciata francese presso la Santa Sede.

Infine il Consiglio ha approvato, con 40 voti contro 34, un ordine del giorno col quale si chiede che abbia luogo a Parigi una votazione per *referendum* sulla bilaizazione dell'*Hotel Dieu* e dell'Ospedale di Saint-Louis.

RUSSIA

I complici di Grimm.

(S) **Varsavia**, 9. — Il Consiglio di guerra ha condannato 18 ufficiali della guarnigione di Varsavia come complici di Grimm. Fra i documenti consegnati ad una potenza estera, se ne trova uno concernente la mobilitazione generale. I 18 condannati saranno trasportati nella fortezza di Pietro e Paolo a Pietroburgo.

Le grandi manovre.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Le grandi manovre russe avranno luogo quest'anno nella provincia di Kursk, fra corpo d'esercito sotto il comando del granduca Sergio. Governatore di Pietroburgo prenderà 40,000 uomini e 190 cannoni; il corpo avversario al comando del ministro della guerra comprenderà 48,000 uomini con 216 cannoni. Sarà arbitro il feldmaresciallo granduca Michele Nicolajevitch.

Borse e Mercati

Roma, 9 giugno.

Mercato discretamente animato. La Rendita fece 104.80 e 104.82 1/2 per contanti e 105.07 1/2 a 105.10 per fine. Obbligazioni fere. 3 0/0 347 144. Rendita 4 1/2 interessi 111.

Fermi i valori bancari: Banca d'Italia 915 — Banca Commerciale 696 — Credito Italiano 522 — Banco di Roma 124 1/2.

Debolissimi i valori ferroviari: Meridionali 647 1/2 — Mediterranee 443.

Gli altri valori chiudono ai prezzi seguenti:

Gas 960 — Acqua Marcia 1250 — Condotte 267.50 — Omnibus 290 — Risanamento 32 1/2 — Metallurgica 135 — Immobiliari 219 1/2 — Carburo 612 — Fondiario 523 1/2 — Forni 97 — Molini 73.

Cambi: Parigi 101.57 1/2 — Londra 25.59.

Cambio dazio doganale 10 giugno L. 101.55

Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 101.65

BORSE ITALIANE — 9 giugno 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	105.12	104.85	104.82	105.10
Id. fine	— —	105.12	105.10	— —
Id. 4 1/2 0/0	110.75	112 —	110.80	110.87
Az. B. d'Italia	914.50	— —	915 —	916.50
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	450.50	443 —	449.50	451 —
» » Medit.	651.50	646.50	651 —	652 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	160 —	— —	— —
» Nav. Gen.	448 —	447.50	— —	— —
» Raff. Zucc.	309 —	307 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	346.75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	336.50	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 0/0	— —	523 —	— —	— —
» 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
fs. F. d'Italia 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	523.50	— —	— —
San Paolo	— —	518 —	— —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

VIII.

I fuggitivi.

Nel letto stesso del fiume oche e anitre galleggiavano con piena sicurezza sul passaggio del canotto, sebbene con due colpi di carabina Zambo avesse copiosamente provvisto per la cena della sera.

Quando il sole cominciò ad allungare smisuratamente sull'acqua l'ombra dei grandi alberi, il pescatore, dopo avere scelto un luogo propizio, prese ormeggio alla sponda.

Zambo e lui tirarono il canotto fuori dell'acqua e lo collocarono sotto il fitto d'un bosco che costeggiava il fiume.

Il grande levriere, che dalla riva, aveva seguito il canotto qualche volta a gran pena, tanto gli alberi erano fitti, venne guaiolando festevolmente attorno a Nancy a prendere la sua parte del banchetto improvvisato.

Un'oca e due anitre erano state spennate, spaccate in due ed arrostite su delle canne alla maniera indiana.

Mangiarono gaiamente, indi, ravvolti nella loro coperta da viaggio senz'altro tetto che la volta del cielo i viaggiatori si addormentarono sotto la guardia del vigilante levriere.

La notte passò senza incidenti.

Prima del levar del sole, e come il giorno incominciava a spuntare, ciascuno aveva ripreso il suo posto per continuare la via.

Quantunque si fosse alla metà di settembre, la giornata s'annunciava eccezionalmente calda.

Non un soffio d'aria agitava la cima degli alberi.

Tutta l'atmosfera era carica d'elettricità. Il vento che fino allora aveva soffiato, si levò ad un tratto con grande violenza, ed il sole, che quella mattina s'era levato si brillante nella sua aureola d'oro, era ora velato dalle nubi.

Queste nubi avevano un carattere così particolare che Nancy non le aveva mai vedute.

Erano grosse, dense, d'un colore variante dal rosso cupo al nero fumo, e traversavano il cielo correndo come neri fantasmi al disopra della testa dei fuggitivi.

Il pescatore sembrava interrogare con occhio inquieto tutti questi segni precursori d'un violento temporale.

Nancy che leggeva sui lineamenti di lui l'espressione d'una vera angoscia, gli domandò se non credesse più opportuno d'approdare.

— Mio giovane signore — rispose l'uomo — io le farei volentieri, se credessi la cosa praticabile perchè ne ne intendo di procelle e quella che si scatenerà ora sarà una delle più violente che quel ragazzo abbia mai vedute — soggiunse egli indicando Zambo col dito.

— Che fare? — domandò Nancy.

— E' una cosa imbarazzante mio giovane signore.

« La corrente qui è talmente rapida che non sarebbe nemmen comodo lo sbarco se anche la sponda fosse piana.

« Ora voi vedete come il fiume è incassato tra queste due rive. Provare a sbarcare sarebbe follia.

— E' vero — disse Nancy.

— Così presentemente, non abbiamo alcun mezzo da scegliere.

« Non ci resta che discendere la corrente con la più grande precauzione e confidare in essa.

— E nella grazia di Dio! — aggiunse Nancy levando gli occhi al cielo.

Queste furono le ultime parole scambiate tra i nostri viaggiatori.

La situazione diveniva talmente orribile che ciascuno rimaneva assorto ne' propri pensieri non osando confidare al suo compagno di avventura le angoscie che torturavano il proprio cuore.

Intanto, i lampi cominciavano a traversare quasi incessantemente le tenebre che coprivano da qualche istante le due rive del fiume.

Ed era con pena che nell'intervallo non si riusciva a scorgere le five difrupate. Rumori i più sinistri empivano l'aria.

Il tuono rombava, gli alberi scossi furiosamente dall'uragano si torcevano, si curvavano, si rialzavano per curvarsi ancora, le loro membrature scricchiolavano, sembravano mandare rauchi gemiti.

Dei rami strappati da qualche tronco centenario traversavano l'aria sibilando.

Tutto a un tratto uno spaventevole rumore dominò gli altri.

Uno de' giganti della foresta, spezzato dalla base cadde attraverso il fiume.

Fortunatamente, come abbiam detto, le rive erano alte ed erte, e la cima dell'albero, che misurava più di duecento metri d'altezza, cadde sulla riva di fronte improvvisando un ponte volante al disopra delle teste dei viaggiatori.

— L'abbiamo scappata bella! — disse il pescatore a Nancy.

— Senza dubbio — rispose la fanciulla — ma simile incidente potrebbe riprodursi.

— Giustissimo! mio giovane signore, e voi potete aggiungere che se la cosa accadeva in un luogo, dove le rive del fiume sono piatte, il nostro battello e noi saremmo periti senza alcuna risorsa.

— Che spaventevole uragano! — disse ancora Nancy — Ma credete voi che duri ancora per molto tempo?

— No.

— Ma queste procelle non dunque particolari a questi paesi? — domandò Nancy.

— Sì, signorina, è una di quelle che noi chiamiamo in questo paese, *procelle-mastro*.

— Perchè questo nome?

— Perchè esse spazzano il letto del fiume, dove discendono le correnti con una rapidità prodigiosa.

« Se io avessi potuto ormeggiare il mio canotto in qualche parte, e lasciar passare l'acquazzone, noi saremmo, senza dubbio, a quest'ora fuori della sua portata.

— Ma se voi impiegaste il mio negro e me a remare per risalire la corrente? — domandò Nancy, non potremmo arrivare allo stesso risultato?

Il pescatore crollò la testa in segno d'incredulità.

— Remare contro la corrente — diss'egli — è un ben faticoso lavoro per delle braccia così delicate come le vostre, mio giovane signore.

— Proviamo sempre — disse bravamente Nancy — forse il mio coraggio potrà supplire alla forza che mi manca.

Il pescatore preso d'ammirazione per questa energia, diede il suo remo a Nancy e a Zambo.

Tutti e tre remarono allora insieme contro la corrente.

In sulle prime le cose andavano male più che mai. Nancy e Zambo fendevano l'acqua in maniera disordinata a guisa di cani che si annegano.

Ma ben presto gli sforzi si regolarono, grazie alle lezioni del pescatore, e i rematori poterono manovrare con abbastanza regolarità per opporre col loro canotto come una diga mobile al torrente che li trascinava.

A poco a poco cominciarono a rimontare in una maniera sensibile.

In questo momento la pioggia cadeva a torrenti sembrava che un diluvio discendesse dal cielo sopra la testa dei disgraziati viaggiatori.

Non solamente essi erano bagnati fino alle ossa ma ancora il canotto s'era riempito fino al disopra: anche sott galleggiavano.

Nancy era intirizzita dal freddo, ella tremava sotto quella pioggia glaciale; i suoi denti battevano, ma ella remava sempre.

Le ore si succedevano alle ore, e la procella sembrava non voler cessare.

L'oscurità regnava sempre, e l'acqua continuava a cadere a torrenti.

Il fiume ingrossava a vista d'occhio, e nel suo letto galleggiavano rami spezzati dal vento e perfino alberi divelti dall'uragano.

Uno di questi alberi poteva urtare passando la barca, e allora sarebbe stata finita per coloro che essa portava.

La manovra che consisteva nè resistere alla corrente, non era dunque più solamente difficile, ma diveniva pericolosa.

D'altra parte i rematori erano affaticati. Già malgrado tutta la sua energia, la povera Nancy era sul punto di lasciare il suo remo.

La disgraziata fanciulla sentiva le sue tempie battere e delle nubi passarle sugli occhi.

A poco a poco ella perdeva coscienza di sè stessa.

Infine le sue mani si staccarono dal remo ed ella s'abbandonò in modo che sarebbe caduta in acqua se Zambo non l'avesse sostenuta.

— Padrona! — disse il giovane negro con voce supplicante — buona padrona!

— Ah! non ne posso più, Zambo — rispose Nancy chiudendo gli occhi — no, non ne posso più!

— Ancora un po' di coraggio...

Nancy scosse la testa.

— Ebbene, restate così padrona, io vi sosterrò con una mano, mentre remerò coll'altra.

— Inutile — disse il pescatore cessando di remare.

« Noi non possiamo più lottare contro la corrente, nod sarebbe che creare un nuovo pericolo. Voglio provare ad ormeggiare il canotto.

— Come? — domandò Zambo.

— Mentre che io mi preparo, chinatevi, e cercate nel fondo del battello alla prora.

— Ci sono — disse Zambo che s'era già accovacciato.

— Non sentite voi una corda?

— Sì.

— Datemela.

Il pescatore prese la lunga corda dalle mani di Zambo lasciando al negro il suo posto raccomandandogli di evitare ogni urto pericoloso.

Poi andò a collocarsi sul dinanzi del canotto.

Dispose il laccio, poi, col piede sinistro sul l'orlo del canotto, il destro piantato solidamente al fondo dell'imbarcazione e col braccio teso, il pescatore aspettava il momento favorevole per lanciare la sua corda.

Le tenebre erano diminuite un poco e vagamente scorgevansi le due rive e gli alberi che le coprivano.

— Attenzione! — disse il pescatore puntellandosi nella barca, e tenetevi solidamente alle bardature. Ci siete?

— Ci siamo — disse Zambo tenendosi con una mano aggrappato e tenendo coll'altra Nancy stretta contro di lui.

Nello stesso momento il laccio fischiò nell'aria e andò a girarsi attorno al tronco d'un albero sulla riva destra.

Il canotto parve capovolgersi e s'arrestò bruscamente.

Ma la fune ch'era vecchia e a meta consumata, si ruppe ben presto e la barchetta riprese la sua corsa vertiginosa.

— Frattanto mio giovane signore — disse il pescatore a Nancy che la violenta scossa aveva fatto rinvenire dal suo torpore — lo non posso più nulla, noi siamo veramente nelle mani di Dio.

— Che la sua volontà sia fatta e non la mia — disse Nancy colla sua dolce voce.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 8-9 — **Roma**
(— Datane sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Trevis, viene spedito ogni settimana.

(— Con L'ECO DELLA MODA —)
Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8

Inserzioni *Necrologie* di 30 parole L. 2 - di 72 L. 4 - di oltre L. 15 - Cronache pag. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre 500 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - *Prez. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (casa 2. pag.) cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Romana per Costruzioni Metalliche
Roma, via Nazionale, 139 — Filiali: Foggia, Bologna

Locomobili e Trebbiatrici
della Prima Casa Mondiale Inglese
CLAYTON E SHUTTLEWORTH
— DI LINCOLN —
Oltre **66,000** locomobili e trebbiatrici vendute
Grand Prix, Parigi 1900

Mietitrici, Falciatrici, Rastrelli-Coltivatori della Casa **Americana Massey-Harris** e C. — Macchine agricole, vigneronde, olearie di ogni genere, molini da grano, pompe per acqua, motori a vento, cinghie per trasmissioni, olii e grassi minerali, tubi. Ricambi ed accessori.

Unica officina in Roma fornita di macchinario adatto alla costruzione e riparazione di grosse macchine e attrezzi agricoli.

Cataloghi e preventivi gratis.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanch	Quadri	Fili conduttori
Centim. 9 L. 2.45	Bianchi . . . L. 0.50	centim. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 3.80
» 8 » 3.20	Bicolori oro » 0.50	» 18 » 1.80	4 » » 15.50	8/10 . . . . » 3.60
» 9 » 3.75	Bianco . . . » 0.25	» 22 » 2.25	6 » » 23.75	9/10 . . . . » 3.50
» 10 » 4.75	» . . . . » 0.30	» 24 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Tazze . . . » 0.45	Secche Ma » 2.50	12 » » 32.—	al metro . . L. 0.20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Banca Generale in Liquidazione
Società Anonima - ROMA - MILANO - GENOVA
Capitale L. 23,500,000 versato

I signori Azionisti della Banca Generale in liquidazione sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 23 giugno corrente, alle ore 3 pom., nella Sede della Spett. Società « Elba » in Roma, Via del Plebiscito, 107, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Liquidatori;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Discussione ed approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1901;
4. Nomina di tre Sindaci e di due Supplenti.
5. Determinazione della retribuzione da assegnarsi ai medesimi.

AVVERTENZE.

Per intervenire all'Assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 azioni:

in *Roma* presso la Sede della Banca Generale
» » » il Credito Italiano.
» *Milano* » il Credito Italiano.
» *Genova* » il Credito Italiano.
» *Trieste* » la Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito
» *Basilea* » i Signori De Speyr & C.
» *Zurigo* » la Società di Credito Svizzero.

non più tardi del giorno 14 corrente inclusivo, ritirando il biglietto di ammissione per l'Assemblea sul quale sarà indicato il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti Azioni danno diritto ad un voto.

L'Azionista avente diritto a voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altro Azionista avente ugualmente diritto di voto, mediante mandato espresso sul biglietto di ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti, qualunque sia il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Roma, 2 Giugno 1902.

I Liquidatori.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha raggiogato la natura con l'acqua ingegnosa ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo affatto d'argento. E' l'unica premiata. All'unica prima. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Barcellona, medaglie d'oro di 1.a grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionda, castagna o nero intenso; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magnanelli parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira o in 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Neuronikon Kernot
Tonico, ricostituente, digestivo.

Questo preparato risale il più utile, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella neurastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso; accompagnato all'igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la nojosa sintomatologia neuropatica.

Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.

Contro vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se ne spediscono in provincia 2 bottiglie per pacco postale.

Unico deposito nella Farmacia inglese di KERNOT Farmacista di S. M. il Re d'Italia — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 — AVVISI ECONOMICI — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ottimo negozio tabaccheria, drogheria, cartoleria, generi diversi, specialità positivamente commerciali cedesi per malferma salute. Trattative via dei Mille 27 interno 3. Esclusi mediatori. 198

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per villeggiatura villino Sabina, acqua potabile in casa, stalla, rimessa, ovvero soltanto appartamento. Vendercbbesi anche villino stesso con annesso terreno. Rivolgersi Girardi Bertotti Roma Portuense 272.

Montagna Pistoiese Castiglione stazione climatica amenissima posizione: 750 metri sul mare affittasi villa e giardino quarto civile; mobiliato anche uso Pensione rivolgersi al proprietario Antonio Filippini. 282

Nel villino distante cento metri da Montecompatri affittasi elegante appartamento mobiliato sei vani. Splendida posizione un olivato e giardino. Rivolgersi Bilzar via del Mascherone 55. 284

Albano Laziale via Cappuccini 14 Affittasi casino mobiliato: quattordici o meno, due cucine, due terrazze, scuderia, rimessa giardino. Chiavi, presso Salustri, via Propaganda. Trattative: Roma, via Genova 24. 290

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grande e piccole in via S. Nicola di Cesarini 43 int. 6, sulla piazza: e verso il giardino. Si possono anche. Vedendo anche pomeriggio. 315

Quartiere 10 vani circa o nuovo, due cessi doppieri, campanelli elettrici, scala marmo, gas acqua vasche, chiavi dal portiere Governo Vecchio 76 presso piazza Pasquino. 320

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo ultimissimo via XX Settembre N. 1 mezzanino. Dir. 188

Corso 219 - Palazzo Buonaccorsi Quartino di dieci camere, passetto e terrazza scoperta, due ingressi sul primo ripiano dalla scala grande, adatto anche per ufficio. Simile al mezzanino sopra il primo piano, sotto ambienti e un ampio sottovolta. Piano nobile disponibile col 1. gennaio 1903 o per intero o ripartito. Per trattative dirigersi all' avv. Saragoni, via del Seminario 91. 274

Via Ripetta 80 2 affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere. 3

Via Calamatta (prati di Castello affittasi vasti locali ad uso depositi laboratori stalle e rimesse. Rivolgersi via Borgognona 39 p. 1. 299

Palazzo Roccagiovine Locali terreni uso magazzini ed uffici. Vasti granai sili anche quali ostelli, via Salara 21 presso Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 295

D'affittarsi grandi locali composti di due piani superiori, piano terreno, ed ampi sotterranei adattatissimi per stabilimento enologico ed industriale. Per schiarimenti rivolgersi via Ancona fabbrico ghiaccio e birra 285

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gratis Distinto giovane cerca presso famiglia stagnarile, persona sola, senatore, deputato, prelato, casa commerciale, istituto beneficenza, posto segretario, scattore, commesso. Ottime referenze. Rifiutansi anonimi Raoni posta Roma. 289

Distinta signorina da fascicoli d'ambo i sessi, fino alle 5, stenotare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 54

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno graf. i biglietti) dalle 10 alle 14.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 14.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrestia N. 6).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagrista 9)

Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 2 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Casa, 9 alle 14.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 16, dalle 9 alle 15.

— **COLONNA:** Minerva 17. dalle 11 alle 15

— **DORIA:** piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lancisi: via Lungara 20, dalle 13 alle 16.

Ilia BORGHESE: fuori P. del Popolo: 15 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistrone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 2.

Id. ETRUSCO: a Villa Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ARTISTICA: alla Regina Diocleziana, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Orti Cesariani: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— **ARTE MODERNA,** via Nazionale dalle 9 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 8 alle 18|2

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronil la via delle Sette Chiese 324 dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 13.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.3	8.10	—	13.50	16.30	19.25	23.15
Pisa	6.15	8.30	14.50	21.—	21.30	—	—
Firenze	6.15	8.30	14.50	21.—	21.30	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	21.	21.30	—	—
Foligno-Ancona	6.10	12.—	—	18.5	23.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	18.30	20.10	—
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	—	11.50	15.10	—	—
Tivoli	—	9.35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5.35	9.15	9.20	11.40	14.30	17.5	21.—
Frascati	6.50	—	9.15	—	11.50	15.	18.30
Marino-Albano	6.40	9.45	12.5	—	15.	—	—
Anzio-Nettuno (v. A)	—	9.45	—	12.3	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C)	6.15	—	—	—	17.10	—	—
Terracina	6.15	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.30	17.15	19.5	—	—
Roccigiano-Viterbo	4.10	—	12.—	19.—	22.—	—	—
Fiumicino	8.—	8.30	17.5	—	—	—	—
Grosseto	11.40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.3	8.55	12.31	—	14.10	18.30	20.30
Pisa	7.	—	9.30	10.10	18.30	22.20	23.43
Torino	7.	—	9.30	10.10	—	22.20	23.43
Milano	7.	—	9.30	10.10	—	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.20	—	21.40	—
Milano-Firenze	7.15	13.10	—	14.20	—	—	21.35
Avezzano-Tivoli	9.	—	15.55	—	19.2	22.15	—
Tivoli	—	—	—	17.25	—	—	—
Civitavecchia	7.	9.30	10.10	16.30	18.50	22.20	23.43
Frascati	7.35	9.30	13.30	16.30	—	21.50	—
Nettuno-Anzio (v. A)	—	9.14	14.28	—	21.26	—	—
Nettuno-Anzio (v. C)	6.	—	—	—	20.50	—	—
Albano-Marino	7.25	9.1	14.28	18.40	21.38	—	—
Terracina	—	9.25	—	—	20.54	—	—
Velletri	5.	9.—	13.37	—	20.45	—	—
Viterbo-Roccigiano	9.22	16.25	—	20.51	—	—	—
Fiumicino	8.37	—	—	20.—	—	—	—
Grosseto	8.37	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	8—	9.30	11.30	13.35	19.25	—
Bagni a.	—	7.7	10.13	12.32	16.41	19.12	—
Tivoli a.	—	7.40	10.44	13.10	17.17	19.45	—
Tivoli p.	—	7.44	8—	11.55	16.40	17.4	18.15
Bagni p.	—	8.20	8.36	12.34	16.47	18.31	18.44
Roma a.	—	7.40	9.2	12.42	17.50	19.30	20.26
	Feastiv.						

Signora vedova libera, indipendente, senza età, senza posto cedesi posto socio di governante, direttrice di casa, anche in campagna essendo capacissima per amministrazione di terreni. Miti pretese. Scrivere Maria Smits Lungo Tevere Prati 17 mezzanino. 286

Distinta signorina che conosce l'inglese e discreto il francese, dà lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 346

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte, solfeggio e bonissimo elementari a domicilio uno e delle allieve. Rivolgersi ufficio Amministrazione dei giornali. 253

Si scrive a macchina a due soldi la pagnanza in stile della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 274

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 269

Per allievo di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio propria, via Cavour N. 6. Rivolgersi avv. 50

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, vicinato due soli 4 pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 288

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Certa Ditta E. Magnani — Incisioni Berger-Wirth Lipsia